

**Allegato A**

*all'Atto del Presidente  
n..... del .....*



**PROVINCIA DI RAVENNA**

**RAPPORTO SULLA PERFORMANCE  
ANNO 2016**

## INDICE

<b>CICLO DELLA PERFORMANCE .....</b>	<b>3</b>
<b>Il Piano delle performance.....</b>	<b>3</b>
<b>Il ciclo di gestione della performance.....</b>	<b>3</b>
<b>Il Rapporto sulla performance.....</b>	<b>4</b>
<b>Processo di redazione del Rapporto sulla performance .....</b>	<b>4</b>
<b>IL CONTESTO ESTERNO.....</b>	<b>5</b>
<b>La Provincia di Ravenna in cifre: .....</b>	<b>5</b>
<b>Il contesto economico provinciale.....</b>	<b>6</b>
<b>Finanza pubblica vincoli: pareggio di bilancio .....</b>	<b>7</b>
<b>IL CONTESTO INTERNO.....</b>	<b>10</b>
<b>Le risorse umane al 31/12/2016.....</b>	<b>10</b>
<b>Organigramma dal 31/12/2016.....</b>	<b>11</b>
<b>Le risorse finanziarie .....</b>	<b>12</b>
<b>I RISULTATI RAGGIUNTI.....</b>	<b>13</b>
<b>Stato di attuazione e Performance complessiva - Anno 2016.....</b>	<b>14</b>
<b>AREA STRATEGICA 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE.....</b>	<b>16</b>
<b>AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO.....</b>	<b>27</b>
<b>AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>31</b>
<b>AREA STRATEGICA 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO DI COSTANTE EVOLUZIONE .....</b>	<b>36</b>
<b>VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PREMI.....</b>	<b>48</b>

### Il piano delle performance

Il piano delle performance è il documento di programmazione che, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 150/2009, rappresenta l'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e rafforzati dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 " disposizioni in materia di armonizzazione sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" nonché modificato dal Dlgs 25 maggio 2017 n.74.

Esso rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica, elabora i contenuti delle strategie con la programmazione dell'Ente che è stata definita dal Documento Unico di Programmazione approvato come allegato del bilancio di previsione e che si sostituisce alla ex relazione previsionale e programmatica prevista dall'art 170 del Tuel, mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi annuali.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per ciascuna Area strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Va comunque sottolineato che l'anno 2016 per le province è stato un anno particolare contraddistinto da forti cambiamenti normativi.

Va ricordato che per la Provincia di Ravenna da agosto 2016 è cominciata la prima "legislatura" secondo le nuove regole dettate dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014 la quale declina le nuove disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.

L'art. 58 recita infatti che il presidente della provincia è eletto dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della provincia e dura in carica 4 anni.

Questa nuova disposizione comporta logiche metodologiche diverse rispetto alle vecchie legislature, quando il piano della performance discendeva da vere e proprie linee guida desunte da intenti espressi in campagna dai Presidenti eletti

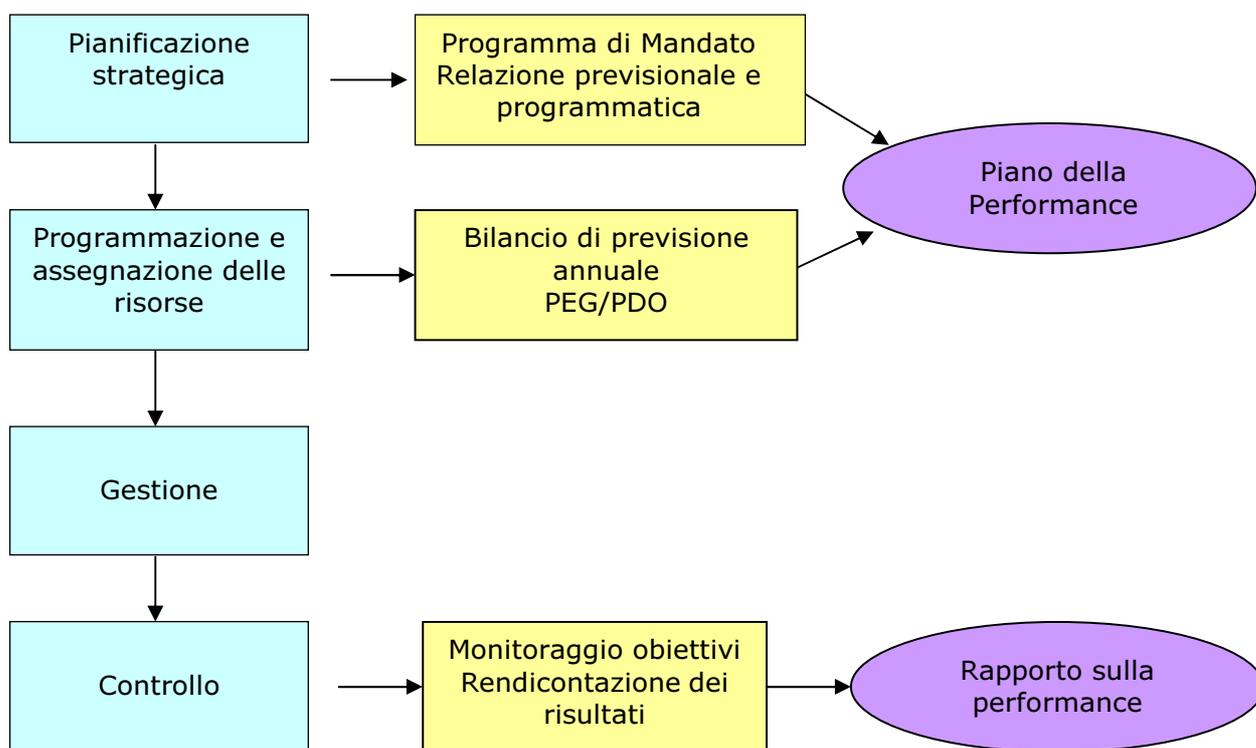
Ciò premesso, si è voluta comunque mantenere una certa continuità di metodologia dettata anche dal lavoro svolto dalla Provincia in un contesto modificato e non ancora ben definito.

### Il ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2016 si è articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009 e smii:

1. definizione del Piano della Performance approvato con atto del Presidente n.48 del 02/12/2016, il quale in base alla legge Delrio ha assunto le funzioni che erano in precedenza assegnate alla Giunta Provinciale. Con il presente piano sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi strategici da perseguire indicando per ciascuno di essi i risultati attesi in grado di rappresentare il livello di raggiungimento;
2. traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi annuali attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO) con riferimento agli obiettivi di miglioramento w sviluppo dell'ente, tra cui sono stati individuati i Progetti ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 e con loro assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati e, conseguentemente, allocazione delle rispettive risorse economiche;
3. monitoraggio effettuato alla data del 31 dicembre 2016 per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di sviluppo contenuti del Piano dettagliato degli obiettivi valutando il risultato complessivo, sia organizzativo che individuale come da informativa al Presidente n. 2 del 23/5/2017;
4. completamento, in questa ultima fase, successiva al 31/12, del monitoraggio degli obiettivi strategici previsti nel piano della performance, e stesura della relazione finale, chiamata Rapporto sulla performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
5. validazione del Relazione sulla Performance da parte del Nucleo di Valutazione e presentazione dello stesso agli organi di vertice.

La presente Relazione sarà, inoltre, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente in apposita sezione come definito dall'art 11 comma 6 e comma 8 del Dlgs 150/2009 e dalle regole sulla trasparenza



## **Il Rapporto sulla performance**

Il Rapporto sulla Performance previsto dall'art. 10 c.1 lettera b) del decreto 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra, ai cittadini e ai suoi stakeholders, i risultati ottenuti nell'anno.

Il Rapporto conclude il ciclo di gestione della performance ed evidenzia a consuntivo i risultati raggiunti per gli obiettivi strategici e la loro declinazione in progetti e in obiettivi operativi legati alla valutazione del merito e alla retribuzione conseguente.

La Provincia di Ravenna ha scelto di rappresentare i risultati conseguiti attraverso gli obiettivi strategici e operativi, suddivisi per aree e linee strategiche. Per ogni obiettivo vengono pubblicati gli indicatori e lo stato di attuazione per fornire un quadro complessivo sull'operato della Provincia.

## **Processo di redazione del Rapporto sulla performance**

Per la redazione del Rapporto sulla performance sono stati utilizzati i dati di rendicontazione dei progetti strategici del Piano della Performance e i dati di monitoraggio degli obiettivi di miglioramento e sviluppo del Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), compresi i progetti art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999.

Ai sensi dell'art. 5 del "*Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance*", il rapporto è redatto dal Segretario Generale, coadiuvato dall'unità organizzativa Programmazione e controllo, che unitamente ai Dirigenti, esamina i risultati raggiunti nelle singole aree strategiche, e ne definisce lo stato di attuazione. Il rapporto validato dal Nucleo di Valutazione, è trasmesso al Presidente della Provincia e successivamente presentato agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Il Rapporto verrà poi presentato a tutti i soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia.

## **IL CONTESTO ESTERNO**

### **La Provincia di Ravenna in cifre:**

<b>POPOLAZIONE</b>	
Popolazione legale al censimento 2011	n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente ( <i>art. 156 D. Lgs 267/2000</i> ) ( <i>31/12/2015</i> ):	n. 392.526
di cui maschi:	n. 190.229
di cui femmine:	n. 202.297
Popolazione scolastica iscritta alle scuole secondarie di secondo grado di competenza provinciale:	
anno scolastico 2016-2017	n. 15.136
Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.285
Distretto scolastico di Lugo	n. 2.737
Distretto scolastico di Faenza	n. 5.114
Livello di istruzione della popolazione residente ( <i>Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più</i> ):	
Laureati	39.115
Diplomati	117.318
Con licenza di scuola media inferiore	101.223
Con licenza elementare	73.048
Alfabeti	30.676
Analfabeti	2.337
<b>TERRITORIO</b>	
Estensione territoriale (01/01/2017)	kmq. 1859,44
Comuni della Provincia	n. 18
Unioni di Comuni	n. 2
Densità popolazione (01/01/2017)	abitanti/kmq. 211,09
Strade	km strade statali 146,22
	km strade provinciali 800,7
	km autostrade 46,04
Plessi scolastici di competenza provinciale (scuole secondarie di II° grado comprese succursali) - sedi e succursali	n. 35 superficie lorda mq 195.113
Presidi pubblici socio-assistenziali	n. 100
Biblioteche	n. 84
Strutture sportive (dato al 2012)	n. 40
Musei	n. 63
Strutture di spettacolo (Arene e Teatri)	n. 35
<b>ECONOMIA</b>	
PIL pro-capite <i>Fonte Findomestic</i>	€ 21.004 ( <i>Anno 2016</i> )
Imprese ( <i>da sito Infocamere-Fonte Movimprese</i> )	registrate n. 39.704 (2016)
	attive n. 35.222 (2016)
	Indice natalità- mortalità imprese anno 2016: -0,02 % al netto delle cessazioni d'ufficio
Tasso di occupazione (15-64 anni)	uomini 71,9% ( <i>media 2016</i> )
	donne 61,5% ( <i>media 2016</i> )
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	uomini 7,2% ( <i>media 2016</i> )
	donne 11,6% ( <i>media 2016</i> )
Esportazioni	mln € 3.589,0 (2016)
Importazioni	mln € 3.682,8 (2016)

## Il contesto economico provinciale

A partire dal primo trimestre del 2015 i principali indicatori dell'industria manifatturiera provinciale sono rimasti positivi, fatta eccezione per i dati registrati nel terzo trimestre del 2016, quando la produzione, il fatturato estero e gli ordini hanno registrato una flessione. Le variazioni medie annue sono comunque tutte positive.

Dati meno positivi si registrano per le esportazioni, nel 2016, le esportazioni della provincia di Ravenna registrano una flessione: -54,1 milioni di euro rispetto al 2015, pari al -1,5% in termini relativi.

Anche a Ravenna, i segnali di ripresa economica, insieme agli incentivi alle assunzioni con contratto a tempo indeterminato previsti dalle legge di stabilità 2015 e alla riforma del lavoro (il cosiddetto Jobs act) hanno prodotto effetti positivi sul mercato del lavoro.

Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro nel territorio ravennate, il tasso di occupazione e disoccupazione sono pressoché stabili rispetto al 2015 (+0,18 per il primo, +0,17 per il secondo). Il numero di occupati rimane comunque inferiore ai livelli pre-crisi del 2008 ed il tasso di occupazione è inferiore di quasi 3 punti. L'aumento riguarda le classi centrali 25-44 anni e la classe 55-64 anni, a seguito della riforma pensionistica. Rimane ancora preoccupante la situazione lavorativa giovanile che ha difficoltà nei rinnovi contrattuali e risulta soggetta ad una maggiore precarizzazione.

Nell'ultimo anno si incrementa la occupazione nei servizi (servizi alle imprese, sanità, assistenza sociale, istruzione, alberghi e ristoranti) e nelle costruzioni. Si contrae l'occupazione agricola (che pur registrando un aumento di circa il 15% rispetto al 2008, subisce una diminuzione del 11,17% rispetto al 2015) e manifatturiera (-10,22% rispetto al 2015, -15,25% rispetto al 2008). L'occupazione dipendente cala, attestandosi ad un valore simile a quello del 2008; mentre l'occupazione indipendente risulta in aumento rispetto al 2015, ma ancora fortemente in calo rispetto al 2008 (-9,17%).

Anche dal porto arrivano segnali positivi con un traffico complessivo pari a 25.962.764 tonnellate di merce, si registra un incremento del 5% rispetto all'anno precedente.

I dati turistici del 2016 si confermano in crescita rispetto all'anno precedente: +3,03% gli arrivi (1.444.573) e +3,25% le presenze (6.783.478).

L'ottimo risultato è frutto dell'incremento registrato sul mercato interno (+2,69% negli arrivi, + 2,94% nelle presenze), combinato all'aumento del mercato estero (che ha registrato un +4,65% negli arrivi, +4,55% nelle presenze).

## **Finanza pubblica vincoli: pareggio di bilancio**

La legge di stabilità n. 208/2015 nelle more dell'entrata in vigore della legge n. 243/2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. La circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5 del 10/2/2016 ne esplicita gli aspetti applicativi.

La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli da 1 a 5) e le spese finali (titoli da 1 a 3), come eventualmente modificato dai patti di solidarietà sia nazionale che regionale e fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali.

Per il 2016 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le entrate non rilevano quindi le voci provenienti dall'avanzo o da indebitamento.

Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti nei fondi relativi a contenziosi, a perdite società partecipate e altre spese e rischi futuri, sono esclusi dalle spese finali in quanto destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il fondo di riserva è invece rilevante in quanto strumento ordinario destinato a fronteggiare gli effetti derivanti da circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare nel corso dell'esercizio.

In particolare la Provincia di Ravenna, tra le casistiche previste, beneficia soltanto degli effetti prodotti dal comma 713 dell'art. 1 che prevede l'esclusione dalle spese finali delle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica per un importo massimo di 480milioni di euro effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse da indebitamento, poste di entrata che non rilevano ai fini del computo delle entrate finali. Sulla base di apposita richiesta di spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica avanzate dagli enti locali entro il termine del 1 marzo 2016, alla Provincia di Ravenna sono stati riconosciuti spazi per un ammontare di 193.189,36 euro, che in sede di monitoraggio al 31/12/2016 è risultato essere stati utilizzati per un importo di 100mila euro, in riferimento all'esigibilità 2016 dei relativi impegni di spesa.

Il comma 712 della legge n. 208/2015 stabilisce che al bilancio di previsione debba essere allegato un **prospetto** obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo.

Si evidenzia tuttavia che per quanto riguarda le Province, il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, ad oggetto "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" in coerenza con le disposizioni introdotte in deroga a quelle di carattere generale per la formazione del bilancio, ha previsto all'art. 9 che per il 2016 le Province non sono tenute ad allegare il suddetto prospetto, dovendo dare atto del conseguimento del saldo solo in sede di rendiconto e non già a partire dal bilancio di previsione, vista l'impossibilità di rispetto dell'obiettivo anche in presenza di equilibri finanziari di bilancio conseguiti, per la diversa natura delle componenti che rilevano nei due meccanismi di calcolo.

cui al comma 710 della stessa norma, potessero richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta mediante il meccanismo dei patti regionalizzati verticali e orizzontali, di cui si al punto successivo della presente relazione, al Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 giugno, gli spazi finanziari necessari nell'esercizio per sostenere impegni di spesa in conto capitale. Gli enti con un differenziale positivo potevano invece comunicare l'entità degli spazi da cedere nell'esercizio. La Provincia di Ravenna, presentando un differenziale negativo ha fatto richiesta di spazi finanziari ma con esito negativo.

## **Patti di solidarietà territoriale**

Le Regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

Ai fini della rideterminazione degli obiettivi complessivi, le Regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative. La normativa nazionale prevede che gli enti locali comunichino all'ANCI, all'UPI e alle regioni, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere.

Entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze,.

La Regione Emilia Romagna, al fine di favorire il coordinamento e la pianificazione delle risorse finanziarie in termini di quote patto disponibili sul territorio regionale, ha introdotto una fase intermedia aggiuntiva rispetto alla seconda tranche prevista dalla legge di stabilità e a luglio sono stati attribuiti spazi finanziari anticipando la scadenza del 30 settembre 2016 prevista dalla normativa nazionale.

La Provincia, non avendo quote di spazi autonomi a disposizione considerando le ingenti quote di avanzo applicato ai fini dell'equilibrio della parte corrente del bilancio, ha avanzato richiesta di spazi finanziari per coprire gli impegni di spesa in conto capitale con fonte di finanziamento non rilevante ai fini del pareggio, pertanto per gli impegni re imputati sul 2016 finanziati con FPV da debito e per i nuovi investimenti da realizzare nel 2016 mediante avanzo, sia da debito che da risorse proprie. La Regione ha concesso spazi solo con la III tranche di settembre, considerata l'entità consistente degli spazi ceduti dai comuni. Gli spazi acquisiti non sono stati interamente utilizzati considerato che gli interventi previsti dal settore lavori pubblici con esigibilità 2017 sono stati realizzati in misura notevolmente inferiore rispetto alla programmazione iniziale.

### Monitoraggio al 31/12/2016

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le risultanze del saldo di finanza pubblica rilevate in sede di monitoraggio alla data del 31/12/2016. Il saldo obiettivo è stato rispettato tenuto anche conto del peggioramento conseguente al recupero biennale degli spazi finanziari regionali acquisiti nel 2014.

### Dati gestionali (stanziamenti FPV-accertamenti e impegni al 31/12/2016)

(dati in migliaia di euro)

A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	1.329
B	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	15.786
C	Titolo 1 - Entrate tributarie	31.993
D	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.685
E	Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.039
F	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	1.410
G	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.854
<b>H</b>	<b>ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>60.981</b>
I1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	51.994
I2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	420
I3	FCDE corrente al netto quota finanziata da avanzo (non rileva)	0
I4	Fondo contenzioso (non rileva)	0
<b>I</b>	<b>Titolo I Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>52.414</b>
L1	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del Fondo pluriennale vincolato	10.021
L2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	8.580
L5	Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1 c. 713 Legge di stabilità 2016 (208/2015)	100
<b>L</b>	<b>Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L5)</b>	<b>18.501</b>
M	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	7.854
<b>N</b>	<b>SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>	<b>78.769</b>
<b>O</b>	<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>	<b>-673</b>
<b>P</b>	<b>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016</b>	<b>-9.629</b>
<b>Q</b>	<b>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMETENZA (O-P)</b>	<b>8.956</b>
<b>R</b>	<b>IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 728, L. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO)</b>	<b>4.146</b>
<b>S</b>	<b>IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 732 L. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE)</b>	<b>0</b>

Con la certificazione finale prodotta viene dato atto del raggiungimento del saldo obiettivo assegnato, come da prospetto seguente:

**Saldo di finanza pubblica 2016**

*(dati in migliaia di euro)*

		<i>Competenza</i>
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	1.329
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	15.786
3	ENTRATE FINALI	60.981
4	SPESE FINALI	78.769
5=1+2+3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI	-673
6	SALDO OBIETTIVO	-9.629
7	Spazi finanziari acquisiti con i patti regionalizzati e con il patto orizzontale nazionale 2016 e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale	6.329
8=6+7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	-3.300
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE	2.627

Rilevato che la differenza tra saldo tra entrate e spese finali e saldo obiettivo rideterminato è positivo, sulla base delle predette risultanze si certifica che il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è rispettato.

## IL CONTESTO INTERNO

### Le risorse umane al 31/12/2016

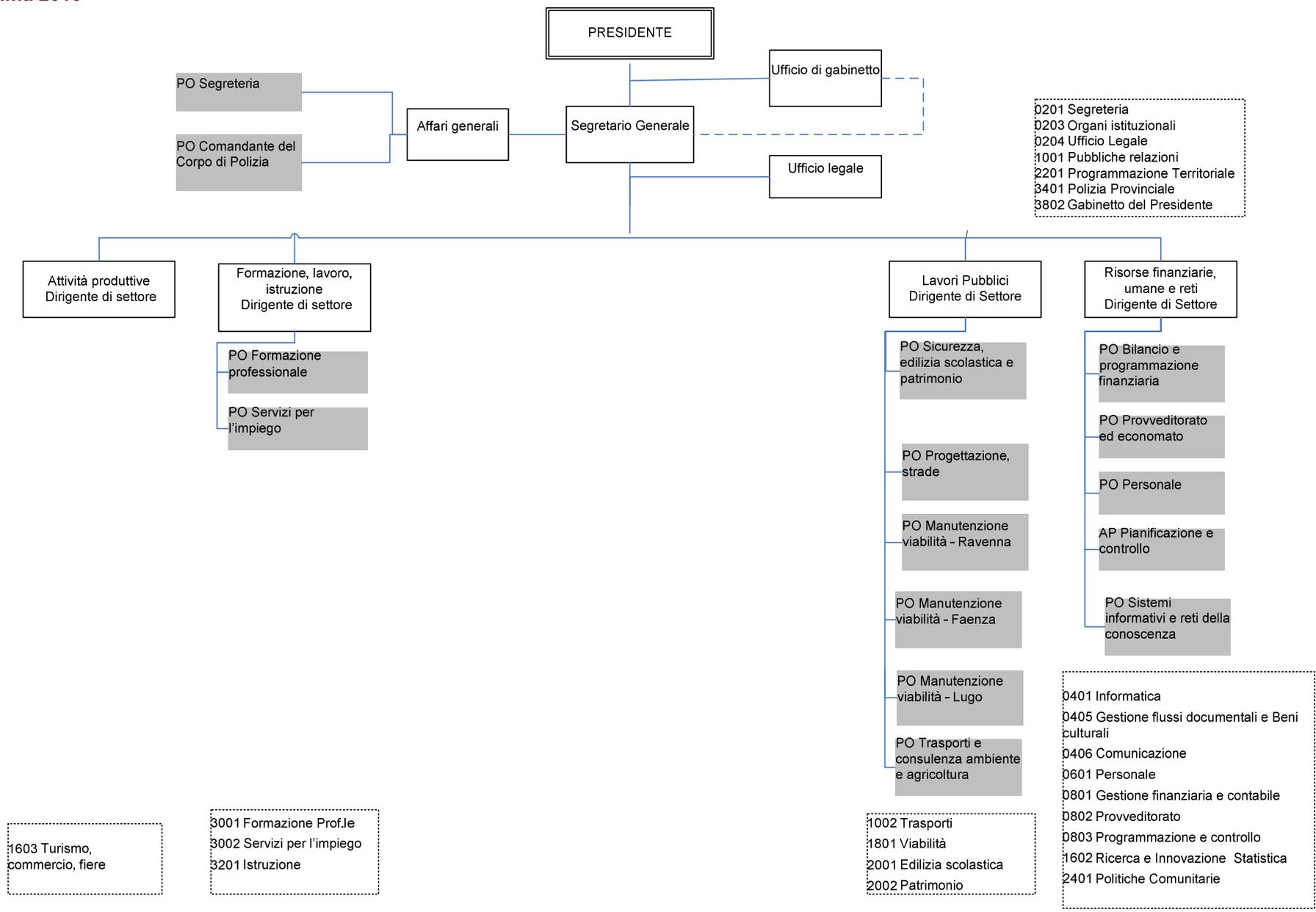
Personale a tempo indeterminato - Distribuzione per categorie secondo il sistema di classificazione introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999:

<b>Categoria</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
B	57	30	87
C	32	44	76
D	32	56	88
Dirigenti	1	1	1
Segretario Generale	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>131</b>	<b>253</b>

Distribuzione per settore:

<b>SETTORE</b>	<b>DIP. TEMPO INDET.</b>	<b>DIP. CONTRATTO A TERMINE</b>	<b>TOTALE</b>
AFFARI GENERALI	49	0	49
RISORSE FINANZIARIE UMANE E RETI	36	0	36
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE	3	0	3
LAVORI PUBBLICI	106	0	106
FORMAZIONE, LAVORO, ISTRUZIONE	59	0	59
<b>TOTALE COMPLESSIVO PER SETTORE</b>	<b>253</b>	<b>0</b>	<b>253</b>

# Organigramma 2016



## Le risorse finanziarie

Entrate	Somme accertate	Previsione definitiva	Maggiori o Minori entrate	% di realizzo
Titolo I - entrate tributarie	31.993.110,65	32.124.500,00	-131.389,35	99,59
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico	11.684.963,13	11.914.650,00	-229.686,87	98,07
Titolo III – Entrate extratributarie	8.038.829,18	8.042.190,00	-3.360,82	99,96
Titolo IV – Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali per trasferimento di capitali, ecc.	1.410.014,43	14.347.500,00	-12.937.485,57	9,83
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.853.678,36	10.000.000,00	-2.146.321,64	78,54
Titolo VI - Accensione di prestiti	64.500,00	355.400,00	-290.900,00	18,15
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.989.260,67	6.825.000,00	-1.835.739,33	73,10
<b>Totale</b>	<b>66.034.356,42</b>	<b>83.609.240,00</b>	<b>-17.574.883,58</b>	<b>78,98</b>
Avanzo d'amministrazione applicato (*)		13.377.115,98		
Fondo pluriennale vincolato		22.160.547,48		
Totale generale dell'entrata		119.146.903,46		
Riscossioni in conto competenza	54.946.484,32			
Resti da riscuotere (residui attivi)	11.087.872,10			

Spese	Previsione Iniziale 2016	Previsione Definitiva 2016	Impegnato al 31/12/2016	+	% imp. / prev.
Oneri a carico provincia per t.p.l.	195.000,00	195.000,00	185.032,00	-9.968,00	94,89%
Spese di personale	9.647.967,00	9.671.838,00	(*)9.086.172,95	-585.665,05	93,94%
Spese per interessi	3.703.961,00	3.703.961,00	3.645.323,92	-58.637,08	98,42%
Imposte e tasse	831.500,00	863.500,00	802.745,65	-60.754,35	92,96%
Fondo di riserva	150.000,00	142.900,80	-	0,00	
Fondo crediti dubbia esigibilità	580.000,00	1.580.000,00	-	0,00	
Fondo rischi spese legali	75.000,00	75.000,00	-	0,00	
Fondo per restituzione trasferiti erariali	42.203,00	42.203,00	42.202,10	-0,90	100,00%
Restituzione allo Stato per incapienza fondo sperimentale riequilibrio	20.973.270,00	26.261.323,00	26.261.322,17	-0,83	100,00%
Altre spese correnti	9.270.332,98	9.362.266,37	8.667.678,60	-694.587,77	92,58%
Deleghe e contributi regionali vincolati	1.807.024,00	2.553.245,00	1.991.633,39	-561.611,61	78,00%
Altre spese correnti vincolate	144.500,00	113.200,00	80.761,84	-32.438,16	71,34%
Spese reimputate sul 2016 (FPV)	1.328.833,63	1.328.833,63	1.230.827,89	-98.005,74	
FPV spesa 2016 per impegni 2017	290.000,00	510.485,81	420.485,81	-90.000,00	
<b>Totale tit. 1</b>	<b>49.039.591,61</b>	<b>56.403.756,61</b>	<b>51.993.700,51</b>	<b>-4.410.056,10</b>	<b>92,18%</b>
Tit. 4-Quota capitale mutui e prestiti	4.871.933,00	4.271.933,00	4.252.083,46	-19.849,54	99,54%
<b>Totale parte corrente</b>	<b>53.911.524,61</b>	<b>60.675.689,61</b>	<b>56.245.783,97</b>	<b>-4.009.419,83</b>	<b>92,70%</b>

## **I RISULTATI RAGGIUNTI**

Il Piano delle Performance è stato suddiviso nelle seguenti Aree Strategiche:

- 1) Riordino Istituzionale
- 2) Le Province come ente di secondo livello a servizio del territorio
- 3) Promuovere la digitalizzazione e incrementare i livelli di trasparenza della Pubblica Amministrazione
- 4) Esercizio delle Funzioni Fondamentali in un quadro di costante evoluzione

**Per ciascuna Area Strategica sono stati individuati gli obiettivi strategici.**

Gli obiettivi strategici identificano in modo sintetico l'effetto finale che il Presidente con il proprio mandato si propone di raggiungere, nonché l'impostazione generale delle attività che si ritiene possano essere messe in atto per conseguirlo.

**Gli obiettivi strategici pluriennali sono stati tradotti in obiettivi strategici annuali** e inseriti nel Piano dettagliato degli Obiettivi come obiettivi di sviluppo e miglioramento secondo la seguente distinzione:

- gli Obiettivi di Sviluppo sono riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente e fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali. Sono di particolare rilevanza non solo rispetto alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, ai bisogni ed alle attese degli stakeholders;
- Obiettivi di Miglioramento sono volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli obiettivi di miglioramento sono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza.

Per ciascuna delle due tipologie sono state individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli Obiettivi sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'ente e ciascuno di essi è assegnato ad un dirigente responsabile.

La struttura organizzativa è stata suddivisa in centri di responsabilità e centri di costo:

- i centri di responsabilità corrispondono ai settori provinciali
- i centri di costo sono una articolazione dei settori necessaria per esigenze di maggior dettaglio delle spese dell'ente anche ai fini delle attività di controllo interno.

Il monitoraggio degli obiettivi consiste nella verifica del rispetto dei tempi programmati definiti per le azioni collegate agli obiettivi, e nella determinazione del raggiungimento, anche parziale, degli obiettivi tramite gli indicatori di efficacia e di efficienza assegnati a ciascuno di essi. Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo (espresso in percentuale) si ottiene come media fra le percentuali di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo. I risultati dei monitoraggi, sono sottoposti alla validazione da parte del Nucleo di Valutazione. Gli obiettivi di miglioramento e sviluppo contenuti nel PDO, costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale.

Nelle pagine seguenti vengono riportati i risultati di performance complessiva dell'ente e di performance individuale per i dirigenti. Per ogni area e linea strategica si riporta lo stato di attuazione degli obiettivi strategici al 31/12/2016, con una breve descrizione dei risultati raggiunti.

I risultati di dettaglio relativi allo stato di attuazione degli obiettivi di sviluppo e miglioramento contenuti nel Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2016 (PEG/PDO), tra cui sono ricompresi i Progetti previsti ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999, che hanno concorso alla realizzazione sono già stati validati dal nucleo di valutazione nella seduta del 24 marzo 2017

STATO ATTUAZIONE - anno 2016 -

Settore	% raggiungimento per dirigente	Servizio	Responsabile	% raggiungimento progetti art. 15 comma 5 e miglioramento o sviluppo	Spesa stanziata assestata	Spesa impegnata	Spesa liquidata
Affari generali	100,00%	0201 - Segreteria	Ravagnani A.	100%	645.800,00	600.914,29	567.419,40
		0203 - Organi Istituzionali	Ravagnani A.		228.746,87	216.428,67	214.262,45
		0204 - Contenzioso	Ravagnani A.	100%	198.000,00	150.417,91	72.643,53
		1001 - Pubbliche relazioni	Ravagnani A.		122.349,98	119.401,12	117.895,82
		3401 - Polizia Provinciale	Ravagnani A.	100%	1.320.338,60	1.312.382,03	1.085.053,67
		3802 - Gabinetto del Presidente	Ravagnani A.		38.300,00	37.010,28	37.010,28
		2201 - Programmazione territoriale	Ravagnani A.		138.270,00	129.354,19	123.282,36
						<b>2.691.805,45</b>	<b>2.565.908,49</b>
Risorse finanziarie umane e reti	100,00%	0401 - Informatica	Bassani S.	100%	932.899,12	808.536,97	632.366,44
		0405 - Flussi documentali, beni e attività culturali	Bassani S.	100%	881.243,52	780.657,24	414.391,04
		0406 - Comunicazione	Bassani S.		91.221,47	84.762,07	70.411,65
		0601 - Personale	Bassani S.	100%	3.041.587,00	2.448.336,95	1.992.154,04
		0801 - Gestione finanziaria e contabile	Bassani S.	100%	43.275.749,80	38.883.196,92	16.004.019,06
		0802 - Provveditorato	Bassani S.		3.047.461,00	2.917.478,51	2.588.733,51
		0803 - Programmazione e controllo	Bassani S.	100%	27.500,00	24.669,04	18.114,58
		1602 - Ricerca e innovazione e statistica	Bassani S.		34.500,00	32.176,48	31.235,14
		2401 - Politiche comunitarie	Bassani S.	100%	326.236,00	313.364,26	289.913,32
						<b>51.658.397,91</b>	<b>46.293.178,44</b>
Politiche agricole e sviluppo rurale (*)		1401 - Agricoltura			110.903,00	87.405,33	87.405,33
		1402 - Caccia e pesca			172.793,00	168.084,95	27.511,00
		1403 - Parchi e zone umide			14.397,00	14.397,00	14.397,00
					<b>298.093,00</b>	<b>269.887,28</b>	<b>129.313,33</b>

**STATO ATTUAZIONE - anno 2016 -**

Settore	% raggiungimento per dirigente	Servizio	Responsabile	% raggiungimento progetti art. 15 comma 5 e miglioramento o sviluppo	Spesa stanziata assestata	Spesa impegnata	Spesa liquidata
Attività Produttive	99,45	1601 - Industria, artigianato e interventi per lo sviluppo economico (*)	Rebucci A.		136.821,00	135.820,46	1.820,46
		1603 - Turismo, commercio e fiere	Rebucci A.	99,45%	454.893,00	454.891,43	350.471,33
					<b>591.714,00</b>	<b>590.711,89</b>	<b>352.291,79</b>
Lavori pubblici	100,00%	1801 - Viabilità	Nobile. P.	100,00%	35.777.478,50	13.168.656,00	8.461.761,65
		2001 - Edilizia scolastica	Nobile. P.	100,00%	16.064.854,38	6.886.411,51	4.162.961,14
		2002 - Patrimonio	Nobile. P.		1.128.599,22	1.085.612,09	989.458,55
		1002 - Trasporti	Nobile. P.		329.900,00	311.732,16	222.992,55
					<b>53.300.832,10</b>	<b>21.452.411,76</b>	<b>13.837.173,89</b>
Ambiente (*)		2601 - Ambiente e suolo	Rebucci A.		55.930,00	55.695,83	43.124,20
		2602 - Protezione civile	Rebucci A.		42.133,00	7.400,08	7.400,08
					<b>98.063,00</b>	<b>63.095,91</b>	<b>50.524,28</b>
Formazione, Lavoro e Istruzione (*)	100,00%	3001 - Formazione professionale	Panzavolta A.	100%	2.063,00	2.062,55	2.062,55
		3002 - Servizi per l'impiego	Panzavolta A.	100%	2.101.200,00	1.799.132,21	1.736.329,11
		3201 - Istruzione	Panzavolta A.		1.578.566,00	1.082.994,37	305.950,51
		3204 - Politiche sociali e sanitarie, terzo settore	Panzavolta A.		1.169,00	1.168,19	1.168,19
					<b>3.682.998,00</b>	<b>2.885.357,32</b>	<b>2.045.510,36</b>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<b>99,96%</b>			<b>99,96%</b>	<b>112.321.903,46</b>	<b>74.120.551,09</b>	<b>40.673.719,94</b>

(\*) I valori di bilancio sono relativi all'attività perseguita dall'Ente nell'anno 2016.

Gli importi comprendono le risorse utilizzate dall'Ente per il funzionamento delle attività ordinarie; e per l'attività svolta per le Funzioni che a seguito del riordino istituzionale sono state trasferite alla Regione come le Politiche Agricole e Sviluppo rurale, quelle che sono andate a Costituire Agenzie varie regionali e non come Protezione Civile, Ambiente, Formazione professionale e istruzione e i Servizi per l'impiego

## AREA STRATEGICA 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE

### LINEA STRATEGICA : PRESIDIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

#### OBIETTIVO STRATEGICO N.1.1

**Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza**  
**Programma 01 Polizia Locale e Amministrativa**  
Polizia Provinciale  
**Dirigente: Ravagnani Andrea**

#### DESCRIZIONE

#### **Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1	Ore vigilanza in materia ambientale	5200	7300
2	Nr. interventi da attuare per la prevenzione del bracconaggio	20	20
3	Nr. capi abbattuti nella gestione dei piani di controllo	9500	11.980

Con questa linea strategica la Provincia intende sviluppare il presidio del territorio attuando azioni volte al conseguimento di una ordinata civile convivenza nel territorio provinciale attraverso politiche per la sicurezza che privilegino interventi integrati di natura preventiva, pratiche di mediazione e riduzione del danno e l'educazione alla convivenza nel rispetto del principio di legalità.

Rappresentano obiettivi da perseguire l'incremento della sicurezza per la comunità locale attraverso l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio di vigilanza sul territorio e l'esecuzione di interventi più diretti e mirati alla prevenzione, alla tutela delle risorse del territorio, alla qualità della vita dei cittadini.

In particolar modo, per rispondere alle esigenze e alle sensibilità della cittadinanza, sarà dedicata particolare attenzione alla prevenzione dei comportamenti pericolosi al fine di garantire una maggiore sicurezza.

Tutela dell'ambiente dall'inquinamento e dalle specie alloctone.

1. In specifico l'obbiettivo si propone di presidiare il territorio con finalità di tutela dell'ambiente sia dal punto di vista dell'inquinamento che per la tutela della fauna selvatica, delle aree di Parco, riserve naturali e zone protette.
2. Realizzazione di servizi antibracconaggio che coinvolgono più pattuglie in operazioni organizzate specificatamente per reprimere i reati in ambito venatorio e ittico per salvaguardare il patrimonio faunistico della Provincia di Ravenna.
3. Nella nuova gestione dei piani di controllo della fauna selvatica relativa alle richieste di intervento degli agricoltori, dei cittadini, dei Comuni, degli Enti gestori delle acque vengono gestiti anche i rendiconti degli abbattimenti effettuati che servono anche a valutare l'efficacia del piano.

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.2

**Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza**  
**Programma 01 Polizia Locale e Amministrativa**  
Polizia Provinciale  
**Dirigente: Ravagnani Andrea**

### DESCRIZIONE:

#### **Politiche per la sicurezza della circolazione stradale**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Ore di vigilanza di polizia stradale	3.200	4.224
2	Nr. dei veicoli controllati	2.700	3.359
3	Nr. sanzioni codice della strada elevate	23.000	33.205

Sicurezza della circolazione stradale.

1. L'obbiettivo si propone di presidiare il territorio con finalità di tutela della sicurezza stradale e degli utenti in particolar modo sulla rete di proprietà della Provincia di Ravenna
2. Realizzazione di fermi sul posto di veicoli al fine di controllare le modalità di circolazione e la regolarità dei documenti del guidatore e del veicolo
3. Sanzioni contestate immediatamente o notificate di violazione delle norme di comportamento stabilite dal Codice della Strada.

**OBIETTIVO STRATEGICO N.1.3**

**Missione 07 Turismo**

**Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Turismo

**Dirigente: Rebucci Alberto**

DESCRIZIONE

**Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Vendite Romagna Visit Card 2016. nr. carte vendute	2500	4.185

La Romagna Visit Card è uno strumento di promozione dell'intero territorio romagnolo, voluto dalle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Ha l'obiettivo di valorizzare la destinazione turistica, incrementandone l'attrattività turistica, attraverso gli attrattori culturali, naturalistici e di intrattenimento che contraddistinguono la Romagna.

Grazie alla Romagna Visit Card è possibile usufruire di importanti vantaggi, tra i quali ingressi gratuiti in siti culturali e naturalistici, agevolazioni tariffarie su trasporto, ecc. fruendo delle numerose possibilità offerte dal territorio romagnolo

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.4

### Missione 19 Relazione Internazionali

#### Programma 01 Relazione Internazionali e cooperazione allo sviluppo

Turismo - *Politiche Comunitarie (dirigente Bassani Silva)*

**Dirigente: Rebucci Alberto**

#### DESCRIZIONE

#### **Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	N. passeggeri shuttle Aeroporto Bologna - città di Ravenna e Cervia (anno 2015 = 2246)	3.500	3.622

In questo obiettivo rientrano azioni per il miglioramento del servizio di trasporto per i turisti e per i cittadini.

In particolare relativamente allo shuttle che collega l'aeroporto di Bologna con le città di Ravenna e Cervia è stato adeguato l'orario con un ampliamento sino alle 23:00 ed è stato incrementato il numero di corse giornaliere da 4 a 6

**OBIETTIVO STRATEGICO N.1.5**

**Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Servizi per l'impiego

**Dirigente: Panzavolta Andrea**

DESCRIZIONE

**Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1	Azioni di politica attiva	19.000	26.898
	Rapporto tra azioni di politica attiva realizzate e il numero dei dipendenti (60) assegnati al servizio	316	448

I servizi pubblici per l'impiego stanno attraversando oggi un momento di transizione molto importante sia in termini normativi che di modalità di erogazione del servizio prestato. Il decreto legislativo n. 150/2015 è intervenuto sulla governance delle politiche attive del lavoro (Pal) ridefinendo gli attori della Rete di erogazione delle Pal e le relative funzioni e compiti anche modificando, in parte, i compiti ordinariamente "attribuiti" agli uffici di base. Fra l'altro il Decreto prevede la stipula tra Ministero e singole Regioni di una "convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio", anche modificando, in parte, i compiti ordinariamente «attribuiti» agli uffici di base (Centri per l'impiego).

Le recenti modifiche normative hanno anche portato ad una differenziazione della platea di utenti che si rivolge ai CPI restringendo le attività dei CPI a coloro che effettivamente sono privi di impiego e sono alla ricerca di un lavoro. Ciò ha comportato una riduzione significativa degli utenti che si presentano agli sportelli dei Centri per l'impiego, ma anche una diversa modalità di approccio verso l'utente che deve essere accompagnato dall'operatore del CPI verso il lavoro nelle diverse fasi di transizione del proprio percorso professionale e lavorativo. Questa azione di accompagnamento trova il suo fulcro nell'attivazione di politiche attive direttamente o indirettamente attraverso la rete degli Enti accreditati e costituisce un obiettivo irrinunciabile per svolgere il ruolo dei CPI.

L'attuale mercato del lavoro, infatti è sempre più dominato da una instabilità occupazionale sia fra i giovani nel momento della transizione dalla scuola al lavoro, sia tra le persone adulte, specialmente over 45 anni, che in seguito a fenomeni di ristrutturazione o crisi aziendali si trovano a perdere il lavoro e ad avere necessità di trovarne un altro, magari adeguando le proprie competenze. La complessità è quindi tale da rendere necessario il governo sistematico delle transizioni dalla formazione al lavoro, dalla condizione di occupazione a quella di Cassa integrazione e/o disoccupazione oppure a quella di nuova occupazione.

Si cercherà di gestire la maggior complessità nel lavoro nei servizi per l'Impiego sia in termini di procedure operative da seguire e di adempimenti da compiere, sia in termini di relazioni da stabilire con l'utente al fine di individuare la misura più idonea per il percorso professionale personale. I Servizi per l'impiego inoltre cercheranno di perseguire l'obiettivo di migliorare l'efficacia/efficienza dei propri servizi, nonostante le profonde variazioni normative che stanno interessando il mercato del lavoro nel suo complesso.

Si proseguirà l'azione di sviluppo delle azioni di supporto/sostegno alle persone in cerca di lavoro anche attraverso la progettazione di nuovi strumenti di orientamento e formazione.

Le attività di politica attiva erogate direttamente dai CPI o attraverso soggetti privati del territorio sono:

- Colloqui di accoglienza e informazione
- Colloqui di orientamento professionale
- Gruppi sulle tecniche di ricerca
- Seminari tematici sul mercato del lavoro
- Percorsi di orientamento specialistico per giovani iscritti al programma Garanzia Giovani con l'obiettivo di aiutarli nella costruzione del proprio percorso professionale
- Colloqui Eures per le opportunità di lavoro all'estero
- Colloqui per il collocamento mirato
- Tirocini
- Percorsi di formazione permanente (alfabetizzazione informatica, sicurezza...)
- Particolare attenzione è stata posta anche al consolidamento dei servizi di incontro domanda-offerta

Si definisce e si realizza una nuova tipologia di intervento a seguito dell'introduzione delle disposizioni di riforma del servizio per l'impiego (D.lgs 150/2015). Si tratta di un'attività di orientamento di gruppo, particolarmente incentrata sullo sviluppo delle tecniche per la ricerca attiva del lavoro.

L'attività dei servizi si concentra nell'individuazione dei partecipanti nella progettazione dei contenuti e nell'organizzazione dei gruppi la cui conduzione materiale è in parte assicurata da fornitori esterni nell'ambito di un progetto regionale di supporto ai servizi.

Le attività sulla ricerca attiva del lavoro rispondono all'esigenza di fornire alle persone inoccupate e disoccupate, capacità, conoscenze e strumenti per renderle protagoniste e motivate rispetto alla propria (ri)collocazione.

Si cercherà inoltre di omogenizzare i procedimenti amministrativi relativi al collocamento mirato, in tutti i Cpi dell'Agenzia per il lavoro dell'Emilia Romagna, per rendere univoci e trasparenti le modalità di trattamento delle informazioni e delle procedure. Per fare questo verrà attivato un coordinamento interprovinciale che analizzerà e proporrà modifiche alle procedure relative alle persone e alle aziende almeno per quello che riguarda la strumentazione di tipo "istituzionale".

Per le persone svantaggiate la Regione ha approvato un consistente numero di attività di formazione e di politica attiva del lavoro da realizzare da parte degli enti di formazione sul nostro territorio. Si deve realizzare un'operazione complessa di coordinamento dei servizi sociali e sanitari (psichiatria e dipendenze patologiche) per effettuare una valutazione multidimensionale del bisogno delle persone in carico ai servizi.

Il personale dei cpi opererà in back office per la raccolta di informazioni e la creazione dei dossier di presentazione dei casi ai nuclei di valutazione.

Nei nuclei gli operatori dei cpi, assieme agli operatori degli altri servizi, effettueranno l'esame congiunto dei casi e la valutazione circa l'inserimento delle persone nelle attività di formazione.

**Indicatore 1:** rappresenta il numero di colloqui di orientamento o informazione, svolti a vari livelli e per diversi argomenti, i percorsi per la definizione di progetti formativi o individuali per l'inserimento dei lavoratori, iniziative seminariali o di gruppo sui temi del mercato del lavoro, tirocini, percorsi formativi su competenze trasversali, eccetera (per un dettaglio più preciso si veda l'elenco puntato nella descrizione dell'obiettivo), erogati dai Centri per l'impiego direttamente

**Indicatore 2:** rappresenta il rapporto fra le azioni realizzate e il numero di dipendenti dei servizi per l'impiego del territorio provinciale.

**OBIETTIVO STRATEGICO N.1.6**

**Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**Programma 02 Formazione professionale**

Formazione Professionale

**Dirigente: Panzavolta Andrea**

DESCRIZIONE

**Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Percentuale di verifiche ispettive sul totale dei corsi	20%	24%

Con l'applicazione della legge regionale 13/2015 al Servizio Formazione Professionale costituito da personale distaccato che la Regione ha riattribuito alle Province, sono state affidate le funzioni di controllo qualitativo delle iniziative formative approvate sui piani regionali.

Tali verifiche sono state effettuate su un ampio campione di corsi, di diversa tipologia, di formazione finanziata con fondi FSE, al fine di accertare il rispetto dei requisiti previsti e la conformità dei percorsi attivati con i progetti presentati dagli enti di formazione.

Il campione di corsi estratto ed assegnato dalla RER al Servizio Formazione Professionale è stato leggermente superiore a quanto pensato dalle specifiche del Sistema di Gestione e Controllo regionale.

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.7

**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma 07 Diritto allo studio**  
Istruzione  
**Dirigente: Panzavolta Andrea**

### DESCRIZIONE

**Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1	Finanziamento acquisito a valere su fondi statali	€ 39.600,00	€ 39.000,46
	Approvazione del progetto	SI	SI

**Indicatori n. 1 e n.2:** il Centro Risorse per l'Handicap e lo Svantaggio (C.R.H. e S.) ha sede presso l' Istituto Tecnico "A. Oriani", via Manzoni, 6 - 48018 Faenza (RA). E' una struttura organizzativa promossa fin dal 2003 dalla Provincia di Ravenna e dai Comuni/Unione dei Comuni per la gestione integrata degli ausili per gli alunni disabili nell'ambito del territorio provinciale, sulla base di protocolli di intesa interistituzionali degli enti locali e dell'Ufficio scolastico provinciale. Il Centro Risorse per l'Handicap e lo Svantaggio costituisce un imprescindibile punto di riferimento per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, con particolare riferimento al tema degli ausili necessari a garantire l'accesso e la frequenza ( a titolo di esempio, banchi speciali, testi braille, ecc.)

Fino al 2012 la Provincia ha erogato finanziamenti al Centro, grazie alle risorse regionali di cui alla Legge Regionale n. 26/2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita".

Il progressivo decremento di risorse disponibili a causa dell' esaurirsi delle fonti di finanziamento regionali per l'acquisto di ausili, ha reso centrale negli ultimi anni il problema relativo alle risorse.

A partire da questa condivisione da parte del territorio ribadita anche nel rinnovo dell'Accordo di Programma per l'Integrazione degli alunni con disabilità e nella Conferenza Provinciale di Coordinamento per il sistema formativo e l'istruzione scolastica, la Provincia si è attivata per la ricerca di altri fondi, acquisendo il contributo di cui al decreto Legge 19 giugno 2015, convertito i con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali.

La Provincia, d'intesa con i Comuni e l'Ufficio Scolastico di Ambito Territoriale Ufficio X , ha approvato un Piano di sviluppo delle attività del Centro Risorse Handicap e Svantaggio (C.R.H. e S.) per un importo complessivo di € 39.600,46 che prevede:

- acquisto dei beni finalizzati ad agevolare l'inserimento e l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità;
- catalogazione informatizzata delle dotazioni;
- consulenza tecnica necessaria per l'installazione e l'impiego appropriato degli ausili messi a disposizione.
- prestito degli ausili acquistati o già disponibili secondo la forma del comodato d'uso;
- gestione e aggiornamento del Sito Web del Centro per la richiesta di ausili;
- gestione della biblioteca e della softeca e accoglienza dell'utenza per prestiti;
- attività di supporto, consulenza, informazione/formazione individuale, relativamente alla conoscenza di SW specifici, a tutti gli utenti interessati (docenti di sostegno e curricolari, educatori, personale sanitario, genitori e studenti.

In particolare, il Piano di sviluppo si articola in :

Sistemazione e aggiornamento dell'INVENTARIO dei Libri e dell' INVENTARIO dei Software presente al CRHeS

- gestione protocollo per inventariare i libri(in file excel) e i software (in file di word);
- inventario e sistemazione degli ausili acquistati;
- stesura dell'inventario con l'applicazione dei filtri "ordina per..."(per titolo, autore ecc) che, con il protocollo condiviso, evita di dover rivedere ogni volta l'organizzazione del materiale. Tale organizzazione permette di velocizzare la ricerca di materiale partendo dalle informazioni che l'utenza possiede.
- Sistemazione schede prestiti per nuovi ausili assegnati alle scuole;
- Predisposizione e Sistemazione schede prestiti per nuovi ausili assegnati alle scuole per a.s. successivo.

Gestione e aggiornamento del Sito Web del Centro, nello specifico:

- Predisposizione delle notizie, informazioni e/o aggiornamenti da inserire (operazione effettuata in collaborazione con l'assistente tecnico ITS Oriani) il sito è stato in particolare arricchito da alcuni moduli

predisposti appositamente per supportare le scuole nelle principali situazioni in cui si rapportano al centro.

- Inserimento della scheda previsionale per la richiesta di ausili al fine di supportare le richieste fuori tempo.

Gestione della biblioteca e della softeca e accoglienza dell'utenza per prestiti, consultazioni e/o consulenze, nello specifico:

- attivare le procedure dei prestiti brevi e sollecito di restituzione di libri e SW ritirati da molto tempo e non restituiti al Centro, secondo un protocollo individuato e riportato per iscritto presso i locali del centro;
- aggiornamento dell'inventario della biblioteca e della softeca con le nuove acquisizioni nonché scarico degli ausili non più disponibili;
- realizzazione di un inventario del Magazzino del C.R.H. e S. per consentire una più agevole verifica di eventuali ausili disponibili per le richieste di comodato delle scuole: inventariazione sarà utilizzata anche per avviare le pratiche di scarico dei molti ausili presenti non funzionanti;
- raccolta, valutazione per eventuale acquisto di ausili, anche suggeriti dall'utenza, per incrementare le aree e gli argomenti di interesse e ampliare l'offerta di consultazione per tutti coloro che a vario titolo si occupano di educazione e formazione;
- attività di supporto, consulenza, informazione/formazione individuale, relativamente alla conoscenza di SW specifici, a tutti gli utenti interessati (docenti di sostegno e curricolari, educatori, personale sanitario, genitori e studenti);
- monitoraggio dell'utenza.

Gestione delle Schede Progetto per l'attivazione dei "comodato d'uso" alle scuole di ausili/per gli interventi di integrazione degli alunni portatori di handicap e DSA, concessi in base alla L.R. 26/01 e alla L.R. 12/03, nello specifico:

- Predisposizione, in sinergia con i servizi amministrativi dell'Istituto Oriani e il Coordinatore del Centro, della comunicazione (lettere invito per il ritiro degli ausili, modulistica connessa, ecc..) Centro/ istituzioni Scolastiche;
- Pianificazione e partecipazione alle sedute delle "Commissioni Tecniche" per la disamina dei progetti presentati dalle scuole e la valutazione di nuovi acquisti;
- Predisposizione dei "contratti di comodato d'uso" alle singole scuole secondo le modalità già previste ,assegnazione e consegna ausili richiesti;
- Gestione delle richieste di fornitura ausili effettuate dalle scuole "fuori tempo" ovvero fuori dei tempi stabiliti dal centro per la conferma dei comodati/nuove richieste solitamente programmata per aprile/maggio per l'a.s. successivo.
- Attività di supporto e consulenza ai docenti interessati nella risoluzione di problematiche tecniche, formali e/o amministrative emerse.

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.8

### Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Servizi per l'impiego

Dirigente: Panzavolta Andrea

#### DESCRIZIONE

#### Sostenere le persone fragili

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1	Redazione modello di piano integrato di accordo entro	30/9/2016	16/09/2016
2	Approvazione documenti di programmazione distrettuali nella provincia di Ravenna entro	30/10/2016	28/09/2016
3	Attivazione equipe multiprofessionale entro	30/12/2016	21/11/2016
4	Importo complessivo della programmazione integrata effettuata nella Provincia di Ravenna	€ 1.700.000,00	1.706.790,00

La legge regionale n. 14 del 30 luglio 2015 ha introdotto nuove modalità di programmazione degli interventi a sostegno delle persone fragili - la definizione e gli strumenti per misurarla sono contenuti nella legge ed è stato messo a punto un questionario multidimensionale per misurarne il grado - per una loro attivazione in funzione di un inserimento lavorativo.

In particolare si prevede la definizione integrata di una programmazione sul livello distrettuale, ossia del bacino del distretto socio-sanitario sul quale insiste la programmazione degli interventi socio-sanitari definita dagli Uffici di Piano, con l'attivazione di equipe multiprofessionali e la definizione integrata di una progettazione individualizzata. Gli uffici di Piano sono uffici dei Comuni deputati alla programmazione degli interventi socio-assistenziali che si estrinseca in primo luogo nella definizione dei Piani di zona, previsti dalle leggi regionali e riferiti alla popolazione destinataria di interventi sociali (anziani, disabili, minori, stranieri, fasce povere,...) e non si sono mai misurati, se non sporadicamente, con le problematiche dell'accesso al lavoro come strumento di acquisizione di autonomia sociale. La L.R. 14/2015 prevede che gli Uffici di Piano, in collaborazione con i servizi sanitari e per il lavoro, giungano entro l'anno a definire i documenti di programmazione e le procedure da seguire a partire dal gennaio 2017.

Si tratta di novità di grande rilievo nella prassi operativa dei servizi che devono riuscire a definire un Piano integrato che:

- è definito da ciascun ambito distrettuale sulla base delle Linee di programmazione regionali;
- individua gli obiettivi, le priorità, le misure d'intervento e l'organizzazione delle équipe multi-professionali, composte dai servizi sociali, sanitari e per il lavoro, di cui ogni territorio dovrà dotarsi;
- deve prevedere modalità di coordinamento con quanto definito nei Piani di zona per la salute ed il benessere e i relativi programmi attuativi annuali ex L.R. 2/2003 e con il Piano annuale delle politiche attive a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili;
- è redatto sulla base di un apposito format definito dalla Regione e, in considerazione della prima attuazione della L.R.14/2015, ha la durata di un anno;
- non si articola, nella prima attuazione, in Programmi annuali ma coincide esattamente con il Programma annuale con cui si definiscono le specifiche modalità di utilizzo delle risorse, in funzione delle diverse tipologie di intervento;
- è oggetto di consultazione preventiva con le organizzazioni datoriali e sindacali più rappresentative a livello regionale individuate dalla Commissione Regionale Tripartita – CRT.

Il personale della provincia, esperto nei temi della programmazione delle politiche attive per il lavoro, ha svolto nel corso del 2016 un'attività molto intensa di affiancamento e supporto tecnico degli Uffici di Piano nell'attività di costruzione dei piani fornendo informazioni di tipo statistico e tecnico per riuscire a costruire una programmazione da una parte aderente alle reali necessità e dall'altro effettivamente praticabile. L'attività realizzata è consistita materialmente nella raccolta di informazioni, nella produzione di report, nella realizzazione di incontri informali per l'esame delle problematiche, in incontri distrettuali e provinciali per l'esame e l'elaborazione degli orientamenti programmatici che valutino risorse e obiettivi, nella stesura di testi, in lavori di back office di revisione e rielaborazione.

L'approvazione di detti piani, con la definizione entro l'anno dei documenti di programmazione e le procedure da seguire a partire da gennaio 2017, ha consentito alla Regione di mettere in atto le procedure di selezione per individuare i soggetti privati che materialmente realizzeranno sui territori le attività di supporto alle persone fragili nella ricerca del lavoro (in primo luogo le attività di tirocinio e formazione).

I servizi per l'impiego della Provincia di Ravenna hanno contribuito a coordinare l'attività dei distretti nella redazione dei piani integrati territoriali, e dei relativi accordi che li approvano. In particolare, visto il formato deliberato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 1229/2016, si è cercato di costruire un modello di piano territoriale e di accordo, da declinare nelle specificità del distretto, mantenendo comunque uno stretto raccordo provinciale. In analogia si è dettagliato il budget previsto per ogni distretto in azioni finanziabili, in modo che ogni distretto abbia a disposizione un catalogo omogeneo di azioni di politica attiva del lavoro.

Nell'autunno 2016, inoltre, il personale di accoglienza dei Cpi è stato coinvolto in attività di formazione integrata con gli operatori del sociale e sanitario a livello distrettuale, come attività preparatoria alle équipe multiprofessionali.

A partire da novembre 2016 si è sperimentata nel distretto di Faenza l'attività delle équipe multiprofessionali a partire dalle persone che nei mesi di settembre e ottobre hanno fatto la richiesta del SIA-sostegno inclusione attiva ed è stata approvata dall'Inps.

AREA 1

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Presidio del territorio e dell'ambiente	03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Ravagnani Andrea	Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	P634105 - GESTIONE PIANI DI CONTROLLO - Obiettivo: Risparmiare risorse ed evitare la duplicazione di mansioni attraverso la centralizzazione di tutte le fasi della procedura in capo alla Polizia Provinciale	100%
		03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Ravagnani Andrea	Politiche per la sicurezza della circolazione stradale		
	Turismo: una prospettiva di allargamento dei confini	07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Turismo	Rebucci Alberto	Attivare azioni per incrementare l'attrattiva turistica anche in un'ottica di Area Vasta	P616316 - INDIVIDUAZIONE NUOVA DESTINAZIONE TURISTICA - Obiettivo: predisporre, senza alcuna consulenza esterna tutti gli atti necessari per l'indicazione dell'Area Vasta su cui opererà la nuova destinazione turistica e concorrere ai finanziamenti regionali	100,00%
		07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Turismo	Rebucci Alberto		P616315 - ESTENSIONE ATTIVITA' AL SERVIZIO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE - Obiettivo: Arricchire ulteriormente l'offerta turistica del territorio, con particolare attenzione al turismo scolastico e giovanile e a quello internazionale, utilizzando completamente le risorse messe a disposizione dal progetto Hera	98,89%
		19 Relazione Internazionali	01 Relazione Internazionali e cooperazione allo sviluppo	Turismo - Politiche comunitarie	Bassani Silva	Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo	P624114 - MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OPERATIVI A TERRA DEL TERMINAL PASSEGGERI DI RAVENNA - PORTO CORSINI - Obiettivo: Aumentare i livelli di efficienza, gli standard di sicurezza e i servizi erogati ai passeggeri e alle compagnie di navigazione, favorendo un maggiore afflusso turistico	100%

**AREA 1**

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Lavoro: una base per lo sviluppo e l'integrazione	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego	Panzavolta Andrea	Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia	P630221 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER UTENTI SVANTAGGIATI - Obiettivo: Fornire alle persone vulnerabili e fragili un unico punto di accesso alle iniziative di politica attiva per sostenere la loro inclusione sociale e autonomia	100%
		15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego	Panzavolta Andrea		P630222 - ATTIVAZIONE SERVIZI DI SUPPORTO ALLE PERSONE DISOCCUPATE: I GRUPPI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO - Obiettivo: attivare iniziative di approfondimento orientativo sul mercato del lavoro, sui servizi offerti dai Centri per l'impiego, sulle tecniche più adeguate per la ricerca attiva del lavoro	100%
		15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego	Panzavolta Andrea	(continua) Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia	P630223 - COORDINAMENTO INTERPROVINCIALE PER L'OMOGENEIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DEL COLLOCAMENTO MIRATO - Obiettivo: Omogeneizzare a livello regionale i procedimenti e la modulistica per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi per cittadini e imprese	100%

**AREA 1**

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Istruzione e formazione inclusive e di qualità	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02 Formazione professionale	Formazione Professionale	Panzavolta Andrea	Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale	P630120 - ATTIVAZIONE NUOVO SERVIZIO INERENTE LE VERIFICHE DI CONFORMITA' IN ITINERE PRESSO I SOGGETTI GESTORI DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - Obiettivo: realizzare un più elevato ed esteso standard di controllo finalizzato all'innalzamento del livello qualitativo della formazione realizzata	100,00%
		04 Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	Istruzione	Panzavolta Andrea	Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio	P632124 - REVISIONE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE E DI CONTROLLO DELLE BORSE DI STUDIO - Obiettivo: Ridefinire le modalità di controllo delle domande, per renderle più efficaci, supportando l'utenza nella loro presentazione e ridurre la tempistica per l'erogazione del contributo	100%
		04 Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	Istruzione	Panzavolta Andrea	(continua) Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio	P632125 - MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI E ALUNNI CON DISABILITA' NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO 2016/2020 - Obiettivo: Aggiornare il testo dell'Accordo di Programma provinciale per consentire ai giovani disabili di fruire di procedure più efficaci e utili di accoglienza, inserimento, progettazione educativa	100%
		15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego	Panzavolta Andrea	Sostenere le persone fragili		

LINEA STRATEGICA: LA PROVINCIA COME ENTE INTERMEDIO**OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.1****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Gestione economica finanziaria e Provveditorato

**Dirigente: Bassani Silva**DESCRIZIONE**Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	N. impianti sportivi di proprietà provinciale gestiti per concessione a società sportive	28	28
1	N. società e gruppi sportivi che utilizzano le palestre provinciali	110	110

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 23/1996 compete alla Provincia di Ravenna la realizzazione, la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore nonché delle palestre di pertinenza degli stessi. Le palestre di competenza provinciale situate nei Comuni di Ravenna, Faenza, Lugo e Cervia vengono da sempre concesse in uso a società e gruppi sportivi all'interno del Piano di utilizzo annuale delle palestre predisposto dai Comuni, che comprende anche le palestre di proprietà provinciale site nel territorio comunale.

In base alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 le Province non hanno più alcuna competenza in materia di sport, ed inoltre la L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale ha confermato il riparto delle funzioni amministrative, ivi comprese quelle relative allo sport. Il quadro normativo che rivede l'assetto istituzionale conferma pertanto la sottrazione alle Province delle funzioni in materia di sport, nonché delle relative risorse.

Tuttavia, in considerazione della valenza educativa e sociale che questa Provincia riconosce alla pratica sportiva, è stato avviato già dall'anno 2015 un percorso di studio e confronto per addivenire ad una collaborazione con i Comuni del territorio al fine di promuovere la massima fruibilità delle strutture di proprietà provinciale attraverso la conclusione di accordi per la gestione delle palestre e degli impianti di proprietà provinciale da concedere alle società sportive in orario extra-scolastico.

Nel corso dell'anno 2016 tale collaborazione è sfociata nell'approvazione da parte degli enti coinvolti di altrettante convenzioni per la gestione congiunta dei suddetti impianti sportivi di proprietà provinciale, al fine di permettere la continuità nell'erogazione dei servizi favorendo la pratica sportiva soprattutto per i giovani in età scolare.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.2

### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Comunicazione, Programmazione e controllo, provveditorato-

**Dirigente: Bassani Silva**

#### DESCRIZIONE

Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1	% impegni residui gestiti per funzioni trasferite su totale impegni residui a bilancio	25%	25%
2	% cauzioni svincolate per funzioni trasferite su totale cauzioni svincolate	70%	93%
3	% pratiche di rimborso a utenti esterni relative a funzioni trasferite su totale pratiche gestite	30%	66%

Nell'ambito del processo di ricollocazione di funzioni in precedenza delegate alla Provincia in capo ad altri enti, in applicazione del riordino istituzionale disposto dalla legge 56/2014 ed in particolare della L.R. n. 13/2015, i servizi di staff della Provincia continuano a fornire il supporto tecnico-amministrativo utile al passaggio delle funzioni ai nuovi livelli di governo.

Essendo ad oggi non ancora conclusi molti dei procedimenti avviati negli esercizi precedenti alla riforma riferiti appunto alle funzioni delegate, la provincia impiega tuttora una quota significativa delle risorse umane dei servizi di staff dell'ente per favorire il loro pieno completamento. Il servizio Bilancio continua a supportare il personale confluito nei ruoli regionali per la gestione delle risorse finanziarie che ancora transitano dal bilancio della provincia in riferimento alle attività di gestione degli impegni e degli accertamenti residui, alle rendicontazioni dei progetti finanziati con risorse regionali ed europee, allo svincolo delle numerose cauzioni di competenza di ARPAE o di altri servizi trasferiti, al disbrigo di pratiche riferite alle funzioni oggetto di riordino. Gli indicatori proposti e le percentuali raggiunte rappresentano le attività ancora dedicate alle funzioni trasferite, ed il ruolo di attivo supporto della provincia a servizio del territorio.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.3

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

**Programma 11 Altri servizi generali**

**Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Comunicazione,

**Dirigente: Bassani Silva**

### DESCRIZIONE

Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Nr documenti collocati dalle biblioteche scolastiche	5.000	6.826
2	Nr. iscrizioni nuovi iscritti alla rete civica dei comuni e della Provincia di Ravenna: Racine	10	11
3	Nr dei comuni che utilizzano i servizi sul nodo provinciale	17	17
4	Prestiti rete bibliotecaria di Romanga	950.000	1.093.273
5	Incremento percentuale prestiti di e-book	50%	110%

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.4

**Missione 10 Trasporti e diritto alla viabilità**  
**Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**  
Lavori Pubblici  
**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

**Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Numero di convenzioni approvate e stipulate con i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di questa Provincia finalizzate alla realizzazione di nuove opere pubbliche poste al servizi della rete stradale provinciale e comunale.	7	7
2	Numero di convenzioni approvate e stipulate con i Comuni del territorio provinciale, la Regione Emilia Romagna e i soggetti Privati gestori di infrastrutture pubbliche (quali RFI, ANAS spa etc..) finalizzate alla realizzazione di nuove opere pubbliche poste al servizi della rete stradale provinciale e comunale.	1	1
3	Numero di progetti definitivi - esecutivi redatti relativi ad interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale rispondenti ad esigenze prevalentemente comunali	2	2
4	Numero interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali eseguiti nell'anno lungo i tratti delle rete stradale provinciale che attraversano i centri abitati dei vari Comuni del territorio provinciale	30	28
5	Numero interventi di manutenzione straordinaria di opere d'arte poste al servizio di strade provinciali ubicate all'interno di centri abitati	2	2

Fornire validi servizi di supporto tecnico ed amministrativo ai Comuni ricadenti nel territorio di questa Provincia. Mettere in campo sinergie con il territorio e, nello specifico con i Comuni ricadenti nel territorio di questa Provincia, volte a dare una risposta concreta alle esigenze di realizzazione di nuove opere infrastrutturali poste al servizio della rete stradale comunale.

Nello specifico si prevede di procedere alla stipulazione di specifiche convenzioni con i Comuni del territorio che possono vedere la Provincia come soggetto erogatore di uno specifico contributo finanziario oppure possono vedere lo svolgimento da parte della Provincia del ruolo di Soggetto Attrattore e di Stazione appaltante di nuove opere infrastrutturali poste al servizio della rete stradale comunale.

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	La Provincia come ente intermedio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria e Provveditorato	Bassani Silva	Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva		
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Comunicazione, Programmazione e controllo, provveditorato	Bassani Silva	Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale	P608112 ATTIVITA' DI SUPPORTO, A SEGUITO DEL RIORDINO ISTITUZIONALE [...], PER FUNZIONI REGIONALI, DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO, ARPAE, [...] Obiettivo: Erogare servizi amministrativi e gestionali a favore della Regione, delle Agenzie o Istituti regionali per consentire loro di gestire senza soluzione di continuità e senza disagi per gli utenti finali le attività che hanno acquisito e concludere più rapidamente, gestendole direttamente, una serie di pratiche relative a funzioni transitate sotto la competenza regionale	100%
		05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Gestione Flussi documentali e beni culturali	Bassani Silva	Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	P604511 - COSTRUIRE UNA RETE BIBLIOTECARIA SCOLASTICA - Obiettivo: rendere disponibili alle scuole i servizi di back-office ed help desk della rete bibliotecaria che consentono agli istituti la gestione delle proprie biblioteche a fronte di risorse spesso insufficienti	100,00%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	La Provincia come ente intermedio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi - 11 Altri servizi generali	Gestione economica finanziaria - Informatica - Comunicazione	Bassani Silva		P608113 - ATTIVITA' DI SUPPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIATTAFORMA REGIONALE SUAP ON LINE [...] - Obiettivo: coordinare le attività dei suap per semplificare e rivedere gli interventi al fine di produrre la modulistica unica regionale	100%
		10 Trasporti e diritto alla viabilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio	P618118 - NUOVO CODICE DEGLI APPALTI: VERSO LA QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE [...] - Obiettivo: rivedere procedimenti e procedure per la realizzazione delle opere pubbliche e per l'acquisizione di forniture e servizi incrementando l'efficienza, semplificando l'operatività, rendendo più celere la gestione delle gare ed attivando economie di scala nell'acquisizione, mettendo competenze specifiche a disposizione anche di altri Enti	100%

## AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### LINEA STRATEGICA: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

#### OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.1

##### **Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione**

##### **Programma 02 Segreteria generale**

Segreteria Generale - Legale

**Dirigente: Ravagnani Andrea**

### DESCRIZIONE

**Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Tempi evasione richieste accessi su atti dematerializzati	3 gg	3 gg Anche solo 1 gg dove non è richiesta copia conforme
2	Risparmio costi di riproduzione di copia semplice se con invio telematico	100%	100%

La dematerializzazione di circa 7000 delibere, di Consiglio e di Giunta, dal 2000 al 2006 ha consentito, a fronte di richieste sia interne che esterne di assolvere alle medesime nei termini indicati.

Meglio, nei casi in cui la richiesta si limitava a una copia semplice, si è provveduto in giornata.

Inoltre l'osservanza delle disposizioni in materia di Trasparenza ha reso possibile l'accesso civico ma è con la pubblicazione del testo degli atti/delibere di riferimento che si è in parte superata la necessità di una richiesta di accesso.

Ovviamente il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è divenuto gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato per la riproduzione su supporti materiali (art. 5, comma 4, D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.), ove richiesto espressamente.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.2

### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

#### Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Ravagnani Andrea

### DESCRIZIONE

#### Promuove maggiori livelli di trasparenza

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1	Modulistica utilizzabile per liste e candidature alle elezioni provinciali di secondo livello	8	10*
2	Rilevazione affluenza al voto	3	3**
3	Compilazione cd. "foglio-notizia"	26 (18 Sindaci + 8 Consiglieri non sindaci)	26 (18 Sindaci + 8 Consiglieri non sindaci)

\* Mod presentazione Candidatura Presidente - atto principale  
Mod presentazione Candidatura Presidente - atto separato  
Mod presentazione Lista - atto principale  
Mod presentazione Lista - atto separato  
Mod designazione rappresentante di lista  
Mod designazione rappresentante di lista presso il seggio  
Mod designazione rappresentante candidatura a Presidente  
Mod designazione rappresentante candidatura a Presidente presso il seggio  
Mod accettazione candidatura Presidente  
Mod accettazione candidatura Consigliere

\*\* ore 12.00, ore 16.00 e ore 20.00

Con il presente obiettivo abbiamo realizzato quanto disposto dall'art. 10, comma 3, del D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., in merito alla rilevazione e pubblicazione di informazioni ulteriori rispetto a quelle obbligatorie ai sensi di legge e, nello specifico, di diretto utilizzo da parte degli interessati, risultati particolarmente utili in quanto passibili di non accettazione/ricusazione, se prodotti in modo errato o incompleto.

La reperibilità immediata sul sito di quanto necessario, oltre alla conoscibilità delle scadenze degli adempimenti necessari, ha assicurato agli interessati la piena partecipazione e la garanzia di non incorrere in irregolarità o illegittimità con gli effetti sopra citati.

Il Servizio Segreteria ha gestito tutto il procedimento, predisponendo gli atti e la documentazione necessaria garantendone la conformità alle norme di legge e ministeriali oltre che la regolarità dello svolgimento.

A conferma della bontà del lavoro svolto, anche il riscontro esternatosi nell'invio alle Province di Mantova e Pavia, come da loro richiesta, della modulistica elaborata dalla Provincia di Ravenna a supporto delle rispettive elezioni provinciali.

L'avvenuta raccolta dei dati personali, connessi alla carica di Presidente e Consiglieri proclamati oltrechè ai Sindaci componenti l'Assemblea (c.d. "foglio notizia") consente, ad oggi, sia di gestire i rapporti con i neo-eletti che il rispetto degli obblighi in materia di Trasparenza e di implementazione e aggiornamento dei dati da inserire nell'Anagrafe degli Amministratori presso la banca dati del Ministero dell'Interno.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3

### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

#### Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Ravagnani Andrea

## DESCRIZIONE

### **Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1	Unificazione del Responsabili Anticorruzione e Trasparenza (RPCT). Nomina e integrazione compiti e indicazione decorrenza da parte degli organi di indirizzo politico.	1	1*
2	A seguito dell'aggiornamento ANAC 2015 al PNA: - istituzione di nuova aree di rischio; - inserimento e attuazione di misure specifiche ulteriori in materia di contratti e appalti pubblici	5 10	5** 10***
3	Trasparenza: individuazione dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione di documenti, dati e informazioni obbligatorie. Monitoraggio obblighi di pubblicazione.	1	1****
4	Redazione della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta: - da pubblicare sul sito istituzionale; - da trasmettere oltre che all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche all'OIV	1	1*****

\* Provvedimento del Presidente della Provincia n. 89 del 28/12/2016 "Nomina del Segretario generale, Dott. Paolo Neri, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 7, legge n. 190/2012 e s.m.i."

#### \*\* 4 AREE GENERALI:

- Area E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Area F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Area G - Incarichi e nomine;
- Area H - Affari legali e contenzioso;

#### e 1 AREA DI RISCHIO SPECIFICA:

- Area I Programmazione Territoriale.

\*\*\*

1. Redazione di modulistica su bandi, dichiarazioni sostitutive e capitolati, conforme ai bandi-tipo redatti da ANAC e inserimento della modulistica predetta all'interno di sito dipartimentale del Settore accessibile a tutti i dipendenti del medesimo;  
Accessibilità on-line della documentazione di gara, del progetto e delle informazioni complementari rese
2. Adozione di direttive interne che introducono criteri cui attenersi nelle modalità di valutazione inerenti l'oggetto del contratto, conformemente a quanto stabilito nell'Allegato G al DPR 207/2010;
3. Controllo nell'invio delle PEC, nel rispetto delle regole sull'anonimato dell'operatore economico partecipante;
4. Nomina della Commissione con atto separato dalla Determina a contrarre e dopo la scadenza del termine per la presentazione dell'offerta;
5. Rilascio da parte dei Commissari di dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti necessari e l'assenza di conflitto di interessi;
6. Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta;
7. Controlli a campione su operatori economici per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo compreso fra 10.000 € e 40.000 € nonché obbligatori sugli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000€;
8. Pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione dei punteggi attribuiti agli offerenti, all'esito dell'aggiudicazione provvisoria e dell'aggiudicazione definitiva;

9. Check-list di controllo sul rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice Contratti;
10. Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un'unico dirigente;

\*\*\*\* Per quanto concerne la sezione "Amministrazione Trasparente" essa è stata sottoposta nel 2016 ad una ricognizione complessiva dei contenuti informativi pubblicati al fine di individuare le sezioni ancora carenti e/o non conformi al dettato normativo, con il proposito di formulare proposte di miglioramento e di estensione delle prassi di adempimento già esistenti. L'attività ha portato alla definizione della nuova struttura illustrata nell' Allegato 2 al PTPCT che riporta per ciascuna delle voci:

- contenuti presenti;
- campo note con l'indicazione di eventuali modifiche, integrazioni da apportare;
- **struttura/servizio responsabile dell'acquisizione e/o fornitura e/o elaborazione delle informazioni da pubblicare;**
- **struttura/servizio responsabile della pubblicazione;**
- frequenza di aggiornamento;
- sistema informativo adottato.

\*\*\*\*\* La Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione relativa all'anno 2016, elaborata e predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 14, Legge n. 190/2012 ss.mm.ii.,

- è stata pubblicata in data 16 gennaio 2017 sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna, Sezione Amministrazione Trasparente/Prevenzione della Corruzione, giusta proroga del Presidente dell'ANAC effettuata con Comunicato del 5 dicembre 2016;
- è stata trasmessa VIA PEC al Consiglio Provinciale e al Nucleo di Valutazione con nota P.G. n. 1208 del 19/01/2017.

L'obiettivo strategico 3.3 in oggetto ha trovato compimento, conclusione e perfezionamento nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna P.T.P.C.T. 2017-2019, adottato, previa approvazione dei criteri generali giusta Delibera di Consiglio Provinciale n. 6 del 26/01/2017, con Atto del Presidente della Provincia n° 10 del 31/01/2017 ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss. mm. ii., nella nuova formulazione prevista dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Delibera n. 834/2016.

LINEA STRATEGICA: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.4**

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

**Programma 11 Altri servizi generali**

**Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Comunicazione, *Segreteria Generale - Polizia Provinciale (dirigente Ravagnani Andrea)*

**Dirigente: Bassani Silva**

DESCRIZIONE

**Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Nr provvedimenti e atti digitali del presidente	75	132
2	Rinnovo della convenzione con IBACN per l'utilizzo di PARER	SI	SI
3	Utenti che scaricano le APP rese disponibili dalla Provincia del sistema museale e della rete bibliotecaria	900	981
4	Rilfedeur: numero richieste	70	68
5	Nr domande telematiche presentate attraverso il sistema provinciale SUAP	5000	11.969

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali e generali di gestione	02 Segreteria generale	Segreteria Generale	Ravagnani Andrea	Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie	P602102 - SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE DI CONTROLLO E VERIFICA DELLE AUTODICHIARAZIONI E CONTROLLI DI LEGGE ANTIMAFIA - Obiettivo: Rendere più efficiente e produttiva la gestione delle verifiche per aumentare la rapidità di risposta alle istanze, di conclusione delle procedure di gara, ecc.	100%
				Segreteria Generale	Ravagnani Andrea		P602103 - COMPLETAMENTO PROGETTO DEMATERIALIZZAZIONE DELIBERE - Obiettivo: Consentire di reperire autonomamente gli atti eliminando aggravii dovuti a tempi di attesa per ricerca e recupero manuale e per la predisposizione delle relative copie/scansioni	100%
				Legale	Ravagnani Andrea	(continua) Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie	P602404 - UTILIZZO DI UN ELENCO APERTO DI AVVOCATI ESTERNI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI ASSISTENZA E PATROCINIO IN GIUDIZIO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - Obiettivo: consolidare l'attività dell'ufficio cercando di determinare ulteriori economie di spesa grazie alla competitività tra i professionisti esterni interpellati e ridurre i tempi del procedimento	100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali e generali di gestione	02 Segreteria generale	Segreteria Generale	Ravagnani Andrea	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	P602101 - ELEZIONI PROVINCIALI DI SECONDO LIVELLO - Obiettivo: rendere nota la portata applicativa della Legge Delrio in tema di procedimento elettorale nella sua nuova configurazione, facilitare gli adempimenti per le candidature e conseguire risparmi di spesa nella gestione del procedimento elettorale	100%
		01 Servizi istituzionali e generali di gestione	02 Segreteria generale	Segreteria Generale	Ravagnani Andrea	Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza		
	Migliorare attività e processi attraverso l'uso della tecnologia	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sistemi informtivi e reti della conoscenza	Bassani Silva	Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese		
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali	Sistemi informtivi e reti della conoscenza	Bassani Silva	Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	P604107 - TECNOLOGIE PER LE AUTORIZZAZIONI DEGLI APPOSTAMENTI DI CACCIA - Obiettivo: realizzare un applicativo WebGIS per consultare, modificare, cancellare i dati cartografici delle autorizzazioni anche sul posto, tramite l'utilizzo di smartphone	100,00%
			08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali	Sistemi informtivi e reti della conoscenza	Bassani Silva		P604108 - EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INCIDENTI STRADALI - Obiettivo: creare un applicativo WebGIS che offre la possibilità di interrogazione su zone di particolare interesse e che rende disponibili strumenti per una corretta programmazione delle priorità per gli interventi sulle strade	100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Migliorare attività e processi attraverso l'uso della tecnologia	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi , 11 Altri servizi generali	Sistemi informtivi e reti della conoscenza	Bassani Silva		P604109 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY DI CONCERTO CON LA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - Obiettivo: ampliare il servizio di continuità operativa in modo da rendere disponibili le risorse informatiche anche in caso di eventi disastrosi	100%
			08 Statistica e sistemi informativi , 11 Altri servizi generali - 02 Segreteria generale	Sistemi informtivi e reti della conoscenza - Segreteria Generale	Bassani Silva	(continua) Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	P604110 - DIGITALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI - Obiettivo: completare il ciclo di digitalizzazione degli atti rendendo disponibili in formato digitale nativo le deliberazioni degli organi collegiali, riducendo tempi, costi e consumi per la produzione degli atti	100%
		03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Ravagnani Andrea		P634106 - SISTEMA MOBILE DI LETTURA TARGHE CON FERMO IMMEDIATO DEL VEICOLO PER VERIFICA ASSICURAZIONE, REVISIONE ED EVENTUALE FURTO - Obiettivo: ottimizzare l'attività di controllo potendo fermare, a seguito di segnalazione immediata su strada dei veicoli non assicurati, non revisionati o rubati, solo chi è in violazione	100%
Nota: Sistemi informativi e reti della conoscenza include Informatica, Comunicazione, Gestione flussi documentali e beni culturali								

## AREA STRATEGICA 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO DI COSTANTE EVOLUZIONE

### LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

#### OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.1

##### Missione 08 Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

##### Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Programmazione Territoriale

Dirigente: Ravagnani Andrea

#### DESCRIZIONE

#### Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1	Nr. pareri di conformità al PTCP ed alla Pianificazione sovraordinata per: Screening e VIA (L.R. 9/99), A.I.A., A.U.A., attività di gestione rifiuti; autorizzazione impianti L.R. 10/93; Accordi di Programma etc.	30	64
2	Espressione di parere riguardante i Piani comunali (PSC, POC, RUE, PUA, PRG) ai sensi della L.R. 20/2000	20	29
3	Tempo medio di risposta per esame piani comunali e loro varianti soggette solo ad osservazioni da parte della Provincia	60	43
4	Capacità di soddisfazione della domanda (varianti o piani esaminati/richieste di esame	100%	100%

**Indicatore 1** Partecipazione ai procedimenti per concessioni all'utilizzo delle risorse idriche, autorizzazioni integrate ambientali, autorizzazioni uniche ambientali e settoriali, per installazione/esercizio di impianti di produzione di energia, linee elettriche, metanodotti, depositi di olii minerali e GPL, nonché per la gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati.

**Indicatore 2** Collaborazione ai procedimenti di formazione e di variazione della strumentazione urbanistica comunale attivati ai sensi della L.R. 20/2000 e smi, con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali attraverso i procedimenti di valutazione di cui all'art. 5 della stessa L.R. 20/2000 e alla riduzione del rischio sismico di cui alla L.R. 19/2008.

**Indicatore 3** L'unità di misura del tempo medio di risposta si intende in giorni. Questo valore è ricavato dalla media dei giorni impiegati per la risposta, calcolati dal ricevimento dell'istanza o dell'ultima integrazione richiesta e la data di adozione della Delibera di Giunta o Atto del Presidente.

**Indicatore 4** Tutte le pratiche per le quali avevamo gli elementi su cui esprimerci sono state evase nel rispetto dei termini di legge.

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.2**

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

**Programma 02 Trasporto pubblico locale**

Trasporti

**Dirigente: Nobile Paolo**

DESCRIZIONE

**Agenzia della mobilità Romanga AMR**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Conferenze di indirizzo con Enti locali per linee programmatiche	2	3
2	Adozione atti propedeutici costituzione AMR	1	1
3	Km di servizi minimi Ambito Romagna	23.871.000	23.871.000
4	n. utenti ambito Romagna	53.200.000	53.200.000

Al fine di semplificare la governance del sistema ci si propone di attuare la fusione delle Agenzie locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali definiti dalla Regione Emilia Romagna, nella fattispecie l'Ambito Romagna ricomprende i bacini di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena.

La forma giuridica prescelta nel rispetto dei criteri normativi di efficienza efficacia ed economicità prevede la forma di società di capitali a responsabilità limitata con amministratore unico.

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.3**

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

Ricerca e innovazione statistica

**Dirigente: Bassani Silva**

DESCRIZIONE

**Contenere l'incidentalità stradale**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Rapporto sul monitoraggio delle cause di incidentalità stradale	1	1
2	Incidenti registrati nel 2016 (nel 2015 sono stati 1.755)	<1.720	1654

Nell'ambito del presente obiettivo si inserisce l'utilizzo di un sistema di monitoraggio degli incidenti stradali per eliminare situazioni di criticità e disporre di strumenti per una corretta programmazione delle priorità per gli interventi sulle strade.

Si intende altresì fornire analisi sul monitoraggio delle cause di incidentalità stradale.

Il monitoraggio consente di individuare in maniera diretta i punti cosiddetti critici della rete stradale Provinciale, mettendo in relazione i dati sugli incidenti con i dati sul traffico al fine di individuare i punti critici del grafo stradale ampliando i servizi sinora resi disponibili.

Lo studio partirà dalla elaborazione e/o registrazione degli incidenti, proveniente dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Ufficio Statistica della Provincia (che raccoglie, localizza e valida gli incidenti della provincia di Ravenna), nonché si avvale di un'analisi congiunta con la Polizia Stradale di Ravenna sul monitoraggio delle cause di incidentalità stradale.

Il progetto avrà effetti positivi sia sulla dotazione organizzativa dell'Ente sia per quanto concerne il livello di sicurezza stradale per i cittadini della nostra Provincia

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.4**

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**  
Ricerca e innovazione statistica  
**Dirigente: Bassani Silva**

DESCRIZIONE

**Promuovere la cultura statistica**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Classi coinvolte	4	4
2	Alunni presenti alla "Giornata della Statistica"	50	60

Il progetto "Giornata della Statistica" iniziato nell'anno scolastico 2013, con il coinvolgimento dell'Istat e dell'Ufficio Scolastico Provinciale, avrà lo scopo di promuovere la cultura statistica in occasione della Giornata Nazionale della Statistica, in linea con indirizzi del Ministero dell'Istruzione previsti dal D.P.R. 12 febbraio 1985, n 104 e con il Decreto Ministeriale del 22 agosto 2007 che prevede che nell'asse matematico siano sviluppate negli studenti una serie di abilità e di **COMPETENZE STATISTICHE**. Con la costruzione di questo progetto l'ufficio statistica di questa provincia contribuisce a promuovere e a rendere evidente il ruolo delle Istituzioni, e in particolare della Provincia quale appartenente al Sistan e produttore di statistica ufficiale, cioè di un bene pubblico per la collettività.

In questo modo si promuove la cultura statistica nelle scuole, avvicinando i ragazzi alla cultura dei numeri, orientandoli verso una lettura attenta e consapevole dei dati statistici affinché un domani possano essere "cittadini capaci di formarsi, in piena indipendenza, opinioni fondate su dati di fatto e non su pregiudizi e conoscenze episodiche." (cit. Napolitano in occasione della prima Giornata della Statistica - Anno 2010)

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.5**

**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**

**Programma 03 Edilizia Scolastica**

Lavori Pubblici

**Dirigente: Nobile Paolo**

DESCRIZIONE

**Riqualificare gli edifici scolastici provinciali**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1	Attuazione degli adempimenti di competenza del Settore previsti nel Piano Triennale 2015-2017 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 31/03/2015.	SI	SI
2	Numero di progetti definitivi e/o esecutivi redatti nell'anno volti alla realizzazione di interventi di riqualificazione di edifici scolastici provinciali finanziati nell'ambito del Piano Triennale 2015-2017 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 31/03/2015	2	2
3	Numero di edifici scolastici provinciali interessati dalla avvio nell'anno di interventi di riqualificazione impiantistica	3	4
4	Numero di edifici scolastici provinciali interessati dalla avvio nell'anno di interventi di riqualificazione in termini di riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali	1	5

Attivare le azioni necessarie affinché sia possibile realizzare gli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica di competenza del Settore mediante il ricorso a contributi statali e non.

**INDICATORE N. 1**

Il servizio ha attuato la gestione degli interventi della Provincia dell'anno 2015 mutui BEI sul sistema ministeriale GIES nei tempi prescritti ottenendo l'accredito dei fondi nell'anno di riferimento. Inoltre ha gestito i rapporti con la Regione ed i Comuni del territorio in merito alle problematiche di tale gestione, su risorse aggiuntive dell'anno 2016, sull'individuazione nella programmazione già approvata dal MIUR degli interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi ed di adeguamento sismico, ecc.

**INDICATORE N. 2**

Sono stati approvati gli i progetti definitivi o esecutivi previsti per l'annualità 2016 con mutuo BEI 2015 e precisamente;

- Lavori di bonifica e consolidamento coperture parte storica della sede del Liceo Faentino di Corso Baccarini Faenza - € 570.000,00 - provv. dirigenziale n. 2016/537;
- Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche della sede dell'Istituto Professionale Statale "E. Stoppa" di Lugo - € 200.000,00 - del di Cons. n. 28 del 10.05.2016;

**INDICATORE N. 3**

Gli istituti scolastici interessati dal seguente intervento:

- Manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici provinciali - € 70.000,00 - Provv. dirigenziale 536/2016;  
sono: ITA "Perdisa" Ravenna ITI "Bucci" di Faenza in tutte e tre le sue sedi; Istituto "Olivetti" Ravenna

#### INDICATORE N. 4

Gli istituti scolastici interessati dai sottonotati interventi sono:

- Manutenzione straordinaria di edifici scolastici - Riduzione rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali dell'IPSIA MANFREDI - VIA TELLARINI - LUGO - € 30.000,00 - del. di Giunta 34/2015 imp. 2016/1107;
- Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza di soffitti presso le sedi del L.A. BALLARDINI - VIA BACCARINI, IPSAA PERSOLINO - VIA FIRENZE e ITIP BUCCI - VIA CAMANGI - € 97.600,00 - atto del presidente n. 2016/20
- Lavori di messa in sicurezza e bonifica coperti di edifici scolastici provinciali: IPSIA MANFREDI DI LUGO, LC TORRICELLI CON ANNESSA SEZIONE SCIENTIFICA SEVERI E IPSA PERSOLINO DI FAENZA - Perizia di variante € 64.500,00 - atto del presidente n. 2016/25

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6**

**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**

**Programma 03 Edilizia Scolastica**

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

**Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradale**

Lavori Pubblici

**Dirigente: Nobile Paolo**

DESCRIZIONE

**Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria della rete viaria provinciale	850.000	1.028.122,48 €
2	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale	800.000	820.367,00 €
3	Numeri interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale provinciale avviati nella annualità	2	2
4	Ideazione e progettazione del Bando per la riqualificazione delle centrali termiche degli edifici scolastici di competenza provinciale attualmente alimentate a gasolio ed ad olio combustibile mediante il ricorso alla finanza di progetto	1	0
5	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale	900.000	888.492,51 + 48.069,83 con provv. del 21.12.2016 ma inseriti a bilancio nel 2017
6	Numeri interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale avviati nella annualità.	2	2
7	Numeri interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti negli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale avviati nella annualità.	1	2

Nel particolare scenario di forte contingenza finanziaria che dal 2011 ad oggi ha avuto un progressivo inasprimento, il presente progetto racchiude le azioni messe in campo dal Settore per la salvaguardia ed il miglioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività

**INDICATORE N. 4**

Nell'anno si sono avviate le procedure per l'ideazione del progetto ma la progettazione verrà conclusa nell'anno 2017.

**INDICATORE N. 5**

€ 888.492,51 impegnati nell'annualità 2016 + € 48.069,83 approvati con provv. del 21.12.2016 ma inseriti a bilancio nel 2017.

**INDICATORE N. 6**

Gli interventi sono:

- Riqualificazione edilizia-impiantistica ai fini del rilascio dei certificati di prevenzione incendi (CPI) e di riqualificazione impiantistica (illuminazione di emergenza) di edifici scolastici vari - € 200.000,00 - Provv. dirigenziale 2016/542;

- Adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche della sede del L.A. NERVI - SEVERINI DI RAVENNA VIA TOMBESI DALL'OVA 14 - € 115.000,00 - Provvedimento dirigenziale 2016/550

#### INCATORE N.7

Nell'anno 2016 si proceduto all'affidamento di incarichi per la progettazione esecutiva di opere al consolidamento sismico in tre edifici e precisamente:

- Elaborazione della progettazione esecutiva delle opere di consolidamento sismico e di elaborazione della verifica sismica delle intere sedi scolastiche nell'ambito dei lavori di consolidamento sismico ed esecuzione della verifica sismica delle sedi dell'IPC "STROCCHI" di FAENZA E dell'IPSIA "MANFREDI" di LUGO. Provv. di aggiudicazione n. 1682 del 31.12.2016;
- Elaborazione della progettazione esecutiva delle opere di consolidamento sismico e di elaborazione della valutazione di sicurezza dell'intera sede scolastica nell'ambito dei lavori di riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento dell' ISTITUTO "OLIVETTI-CALLEGARI" in una unica sede ed adeguamento alle norme antincendio ed eliminazione barriere architettoniche del plesso di via Umago, 18 - Ravenna - Provvedimento di aggiudicazione n. 1683 del 31.12.2016.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.7

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

**Programma 10 Risorse Umane**

**Programma 11 Altri servizi generali**

Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale,

**Dirigente: Bassani Silva**

### DESCRIZIONE

#### **Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	Nr documenti digitali gestiti	26.000	26.712
2	N di servizi accorpati ad altri settori finalizzata al risparmio delle risorse economiche per figure dirigenziali	3	-3
3	n. documenti digitali inviati in conservazione	10.000	5.497
4	Invio in conservazione registro giornaliero di protocollo	SI	SI

Nota indicatore 3: Servizio Politiche Comunitarie e Servizio Ricerca e Innovazione Statistica da Settore Attività Produttive a Settore Risorse Finanziarie Umane e Reti; Servizio Programmazione Territoriale da Settore Ambiente al Settore Affari Generali

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.8****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Gestione economica finanziaria-Programmazione e controllo

**Dirigente Bassani Silva****DESCRIZIONE**

Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>
1	n. atti propedeutici	2	2
2	n. analisi bilanci e statuti organismi partecipati	27	27
3	n. incontri gruppo di lavoro enti locali	2	2

Alla luce dei nuovi principi contabili armonizzati anche la Provincia è chiamata, con il rendiconto 2016, ad approvare il suo primo bilancio consolidato. La finalità, desunta dal relativo principio contabile allegato al d.lgs. n. 118/2011 di attuazione della riforma contabile, risiede nella necessità di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e società partecipate, dando una rappresentazione anche di natura contabile delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo. L'ottica di questo strumento è quello di ottenere una visione completa delle reali consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica.

L'approvazione del bilancio consolidato è prevista entro il termine del 30 settembre 2017 in riferimento all'esercizio che si conclude il 31/12/2016. Sono però previste una serie di attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo che dovranno necessariamente essere compiute nel corso dell'esercizio 2016, in riferimento al quale il bilancio dovrà essere redatto. Tra queste si evidenzia l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica" in applicazione dei principi contabili soprarichiamati nonché la definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli organismi che saranno appunto oggetto di consolidamento.

In quest'ottica il servizio ha elaborato i due atti propedeutici alla predisposizione del bilancio consolidato previsti dal principio contabile Allegato 4/4 al DLgs 118/2011 al punto 3.1 ed in particolare l'elenco degli enti, le aziende, le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica GAP e l'elenco degli enti e società componenti del gruppo amministrazione pubblica compresi nel bilancio consolidato costituenti il perimetro di consolidamento della Provincia di Ravenna.

I due atti propedeutici al bilancio consolidato per semplificazione amministrativa sono confluiti in un unico atto deliberativo del Presidente della Provincia che approva i due distinti elenchi.

Il gruppo di lavoro con tecnici appartenenti agli enti locali in ambito provinciale si è riunito per la condivisione e definizione di criteri comuni di valorizzazione, per un'omogeneità dei documenti che saranno redatti.

Il gruppo di lavoro costituito all'interno dell'amministrazione per un'analisi congiunta dei vari aspetti concernenti le società partecipate nell'ambito della definizione degli atti propedeutici al bilancio consolidato ha analizzato i bilanci di tutte le società, enti e fondazioni ed i rispettivi statuti per poter definire i prospetti di lavoro volti alla predisposizione degli atti di Gruppo amministrazione pubblica e perimetro di consolidamento della Provincia di Ravenna.

Dalla rappresentazione allargata del Bilancio Consolidato potranno eventualmente derivare analisi che possono orientare l'ente in scelte di maggiore efficienza ed efficacia per gli esercizi futuri.

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Pianificazione territoriale e valorizzazione dell'ambiente	08 Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Programmazione Territoriale	Ravagnani Andrea	Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali		
	Pianificazione dei servizi e politiche per i trasporti e la mobilità	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Trasporti	Nobile Paolo	Agenzia della mobilità Romagna AMR		
	Strade e regolazione della circolazione stradale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazione statistica	Bassani Silva	Contenere l'incidentalità stradale		
	Raccolta ed elaborazione di dati	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazione statistica	Bassani Silva	Promuovere la cultura statistica		
	Programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica	Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	03 Edilizia Scolastica	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Riqualificare gli edifici scolastici provinciali	P620119 - PARTECIPAZIONE AL BANDO "SCUOLE INNOVATIVE" [...] Obiettivo: Partecipare al bando del MIUR per reperire risorse per la costruzione di una nuova sede destinata a succursale dell'IPSAR Artusi di Riolo Terme, con coinvolgimento del territorio e dei fruitori nella fase di ideazione ed un miglioramento qualitativo dell'edificio in cui saranno collocate le aule dell'Istituto	100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	04 Istruzione e diritto allo studio - 10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradale	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	P618117 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI VOLTA ALLA RAZIONALIZZAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI [...] - Obiettivo: definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali per contenere le spese di gestione degli impianti tecnologici posti al servizio del patrimonio provinciale con contenimento del ricorso a esternalizzazioni	100%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato	Gestione economica finanziaria- Programmazione e controllo	Bassani Silva		608327 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SEDI PROVINCIALI - Obiettivo: realizzare il piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2016	100%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Personale	Bassani Silva	Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	606126 - PROGETTO ART. 15 COMMA 2 CCNL 1/4/1999 - Ridefinizione dell'assetto organizzativo a seguito della prima fase di implementazione del riordino istituzionale. - Obiettivo: riorganizzare la struttura interna dell'Ente per ottimizzare l'utilizzo e la gestione delle risorse umane	100%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato	Gestione economica finanziaria- Programmazione e controllo	Bassani Silva	Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica		

## VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PREMI

Per completezza di informazioni si riportano alcune note aggiuntive anche sulle valutazioni delle performance individuale del personale dirigente e non dirigente.

Le metodologie di valutazione per il personale dirigente e non dirigente è disciplinata negli articoli 8, 9 e 10 del *Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance* approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.299 del 11/12/2013. L'articolazione della metodologia di valutazione e la gestione del sistema è descritta, sia per il personale dipendente, sia per quello dirigente negli allegati al regolamento.

### Personale non dirigente

Il sistema di valutazione dei dipendenti prevede la collocazione dei dipendenti in quattro fasce "di merito" sulla base del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi.

Al termine del processo, che parte all'inizio dell'anno con l'assegnazione degli obiettivi individuali e si conclude all'inizio dell'anno successivo con il colloquio e consegna della scheda individuale di valutazione, le prestazioni dei dipendenti possono essere così classificate:

- superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa
- pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi
- inferiori all'apporto richiesto
- non valutabili

Questo l'esito del processo di valutazione per l'anno 2016, differenziato per categoria di inquadramento:

Valutazione prestazioni (n. dip. per categoria)	categoria				Totale
	B	C	D	D-PO	
superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	26	29	36	12	103
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	63	49	45		157
inferiori all'apporto richiesto	0		1		1
non valutabili	2	2	1		5
<b>Totale</b>	<b>91</b>	<b>80</b>	<b>83</b>	<b>12</b>	<b>266</b>

Valutazione prestazioni (%. dip. per categoria)	categoria				Totale
	B	C	D	D-PO	
superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	28,57%	36,25 %	43,38%	100,00 %	38,72%
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	69,23%	61,25 %	54,22%	0,00%	59,02%
inferiori all'apporto richiesto	0,00%	0,00%	1,20%	0,00%	0,38%
non valutabili	2,20%	2,50%	1,20%	0,00%	1,88%
<b>Totale</b>	<b>100,00 %</b>	<b>100,00 %</b>	<b>100,00 %</b>	<b>100,00 %</b>	<b>100,00%</b>

Al personale non incaricato di posizione organizzativa sono stati distribuiti premi a titolo di incentivo alla performance individuale per complessivi 281.021,37 euro.

Questo il dato medio relativo ai premi erogati al personale:

Importo medio premi anno 2016 (€)	categoria			Totale
	B	C	D	
Fascia valutazione superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	1.294,03	1.349,00	1.368,67	1.341,08
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	950,61	1.031,54	1.063,40	1.008,20
inferiori all'apporto richiesto	0,00	0,00-	615,75	615,75
non valutabili	39,93	0,00-	0,00	15,77
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.028,72</b>	<b>1.120,83</b>	<b>1.177,60</b>	<b>1.106,38</b>

Agli incaricati di Posizione organizzativa/Alta professionalità sono state attribuite indennità di risultato in misura direttamente proporzionale alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del PEG dell'intero ente (pari al 99,96%), rapportate all'indennità di posizione e alla valutazione conseguita secondo i seguenti parametri:

Fascia valutazione	% della retribuzione di posizione PO
Prestazioni e risultati superiori all'apporto richiesto ed al miglioramento atteso	25%
Prestazioni e risultati pari all'apporto richiesto ed al miglioramento atteso	20%

I premi complessivamente distribuiti a titolo di indennità di risultato per gli incaricati di Posizione organizzativa/Alta professionalità ammontano a 26.848,64 euro.

#### *Personale dirigente*

La valutazione della performance individuale del personale dirigente fa riferimento a due ambiti:

- obiettivi di sviluppo e di miglioramento assegnati;
- competenze professionali.

La valutazione degli obiettivi di ogni dirigente è espressa con un valore numerico compreso tra 1 e 5, calcolato tenendo conto del valore di sintesi pari alla media delle valutazioni degli obiettivi di sviluppo e di miglioramento espressa dall'organismo di controllo interno in relazione alla natura dell'obiettivo e alla percentuale di raggiungimento.

La valutazione delle competenze avviene su un nucleo di competenze comune a tutte le posizioni dirigenziali e sulle competenze legate al ruolo, differenziate per le diverse posizioni assegnate.

La valutazione di sintesi relativa alle competenze è data dalla media ponderata delle valutazioni, il cui valore è compreso tra 1 e 5.

Il punteggio finale di valutazione della performance individuale di ciascun dirigente è espresso con un valore numerico tra 2 e 10, determinato dalla somma dei punteggi attribuiti alla valutazione degli obiettivi e a quella delle competenze.

Ai fini del calcolo dell'indennità di risultato il punteggio finale viene parametrizzato in relazione alla fascia di classificazione della posizione.

L'ammontare complessivo del fondo per la retribuzione di risultato erogabile è proporzionale al raggiungimento complessivo degli obiettivi di sviluppo e di miglioramento del PDO.

L'incentivo individuale spettante ad ogni singolo dirigente è calcolato in misura direttamente proporzionale ai mesi di effettivo servizio e al punteggio finale della performance individuale per l'anno di riferimento. In caso di attribuzione del punteggio minimo (2 punti) l'indennità di risultato non viene erogata.

Per l'anno 2016 alla data in cui si validerà la presente relazione non è ancora stata determinata l'indennità a titolo di risultato ai dirigenti in servizio.

Il Nucleo di Valutazione della Provincia di Ravenna

Il Presidente  
F.to Dott. Riccardo Giovannetti

Il Componente  
F.to Dott. Luigi Bottone

Il Componente  
Segretario Generale della Provincia di Ravenna  
F.to Dott. Paolo Neri

Ravenna, 05/06/2017